

VALORE CITTA' AMCPS SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE S. AGOSTINO 152 VICENZA VI
Codice Fiscale	03624650242
Numero Rea	VI 340511
P.I.	03624650242
Capitale Sociale Euro	2.310.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	412000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	324.955	-
5) avviamento	137.634	154.838
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	47.379
7) altre	1.014.307	980.731
Totale immobilizzazioni immateriali	1.476.896	1.182.948
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	780	1.313
3) attrezzature industriali e commerciali	438.642	701.771
4) altri beni	75.771	-
Totale immobilizzazioni materiali	515.193	703.084
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.766	4.001
Totale crediti verso altri	4.766	4.001
Totale crediti	4.766	4.001
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.766	4.001
Totale immobilizzazioni (B)	1.996.855	1.890.033
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	227.817	218.492
Totale rimanenze	227.817	218.492
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	394.825	902.092
Totale crediti verso clienti	394.825	902.092
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.641.273	401.251
Totale crediti verso controllanti	3.641.273	401.251
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.422.750	2.058.161
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.422.750	2.058.161
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	94.783	21.039
Totale crediti tributari	94.783	21.039
5-ter) imposte anticipate	530.522	580.634
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.883	1.947.997
Totale crediti verso altri	33.883	1.947.997
Totale crediti	6.118.036	5.911.174
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	2.735.530
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	2.735.530

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.448.366	1.436.461
3) danaro e valori in cassa	1.000	1.000
Totale disponibilità liquide	4.449.366	1.437.461
Totale attivo circolante (C)	10.795.219	10.302.657
D) Ratei e risconti	5.835	-
Totale attivo	12.797.909	12.192.690
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.310.000	2.310.000
IV - Riserva legale	66.425	61.324
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.169.361	1.072.457
Totale altre riserve	1.169.361	1.072.457
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	49.118	102.004
Totale patrimonio netto	3.594.904	3.545.785
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	856.691	586.892
Totale fondi per rischi ed oneri	856.691	586.892
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.105.004	1.185.960
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	556
Totale debiti verso banche	-	556
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	67.663	21.490
Totale acconti	67.663	21.490
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.403.433	3.733.252
Totale debiti verso fornitori	2.403.433	3.733.252
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.016.260	1.203.891
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.016.260	1.203.891
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	88.941	182.814
Totale debiti tributari	88.941	182.814
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	250.608	246.975
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	250.608	246.975
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.387.056	1.485.075
Totale altri debiti	1.387.056	1.485.075
Totale debiti	7.213.961	6.874.053
E) Ratei e risconti	27.349	-
Totale passivo	12.797.909	12.192.690

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.929.604	14.816.374
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	147.841	101.322
5) altri ricavi e proventi		
altri	371.742	1.136.641
Totale altri ricavi e proventi	371.742	1.136.641
Totale valore della produzione	14.449.187	16.054.337
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	978.088	976.635
7) per servizi	7.530.685	8.974.923
8) per godimento di beni di terzi	161.370	231.169
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.130.162	2.868.800
b) oneri sociali	1.064.953	1.055.972
c) trattamento di fine rapporto	282.947	212.426
d) trattamento di quiescenza e simili	-	28.307
e) altri costi	19.408	16.286
Totale costi per il personale	4.497.470	4.181.791
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	295.287	178.687
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	264.067	255.304
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	295.503
Totale ammortamenti e svalutazioni	559.354	729.494
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(9.325)	12.665
13) altri accantonamenti	347.000	195.506
14) oneri diversi di gestione	178.668	276.593
Totale costi della produzione	14.243.310	15.578.776
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	205.877	475.561
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	54.390
altri	584	4.216
Totale proventi diversi dai precedenti	584	58.606
Totale altri proventi finanziari	584	58.606
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	1.154
altri	2.570	22.320
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.570	23.474
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.986)	35.132
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	203.891	510.693
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	118.248	182.784
imposte relative a esercizi precedenti	(13.588)	(4.751)
imposte differite e anticipate	50.113	230.656
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	154.773	408.689

21) Utile (perdita) dell'esercizio	49.118	102.004
------------------------------------	--------	---------

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	49.118	102.004
Imposte sul reddito	154.773	408.689
Interessi passivi/(attivi)	1.986	(35.132)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(242.947)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	205.877	232.614
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	269.799	407.932
Ammortamenti delle immobilizzazioni	559.354	433.991
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	282.947	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.112.100	841.923
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.317.977	1.074.537
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(9.325)	12.666
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	507.267	896.657
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.329.819)	494.020
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(5.835)	-
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	27.349	(150.000)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	956.155	713.157
Totale variazioni del capitale circolante netto	145.792	1.966.500
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.463.769	3.041.037
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.986)	21.919
(Imposte sul reddito pagate)	(154.773)	(65.266)
(Utilizzo dei fondi)	-	(1.671.785)
Altri incassi/(pagamenti)	(363.903)	-
Totale altre rettifiche	(520.662)	(1.715.132)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	943.107	1.325.905
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(76.176)	(1.828.989)
Disinvestimenti	-	252.018
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(589.235)	(472.943)
Disinvestimenti	-	917.331
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(765)	-
Disinvestimenti	-	262.253
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	2.735.530	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	2.069.354	(870.330)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(556)	-

Accensione finanziamenti	-	500.000
(Rimborso finanziamenti)	-	(500.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(556)	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.011.905	455.575
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.436.461	981.886
Danaro e valori in cassa	1.000	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.437.461	981.886
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.448.366	1.436.461
Danaro e valori in cassa	1.000	1.000
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.449.366	1.437.461

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 49.118.

Valore Città Amcps S.r.l. è stata costituita in data 15/06/2010, con capitale sociale pari a 30 mila euro.

Nella Società è stato conferito in data 22/12/2010 il ramo d'azienda di ex Amcps (inizialmente incorporata in AIM Vicenza S.p.A. con effetto 01/01/2010).

Successivamente l'Assemblea dei Soci della new-co, con atto del Notaio Pulejo nr. rep. 58462, racc.8227, ha deliberato l'aumento del capitale sociale da Euro 30.000 a Euro 2.310.000, mediante conferimento del ramo d'azienda da parte di AIM Vicenza S.p.A.

La delibera del Consiglio Comunale di Vicenza del 12/11/2019 n.62 ha definito l'opportunità di gestire alcuni dei servizi in scadenza in capo ad AIM Vicenza S.p.A., in regime in House, ipotizzando la cessione della partecipazione societaria di Valore Città AMPCS S.r.l., detenuta al 100% da AIM Vicenza S.p.A., al Comune di Vicenza.

Dopo opportune valutazioni il Consiglio Comunale di Vicenza, con deliberazione del 12/11/2020 ha approvato la trasformazione dell'azienda Valore Città AMPCS S.r.l. in Società in House del Comune di Vicenza. Dal 01/12/2020, pertanto, Valore Città AMPCS non fa più parte del Gruppo AIM Vicenza ora AgsmAim dall'1 gennaio 2021.

Nell'ambito della realizzazione del nuovo assetto societario e propedeutici al "carve out" di Valore Città, AIM Vicenza SpA, con atto notarile del 21/12/2020 ha ceduto a Valore Città AMPCS S.r.l. due rami di azienda denominati "Funzione Corporate" e "OSAP", mentre Valore Città AMPCS ha ceduto, con atto notarile del 02/07/2020 alla società Servizi a Rete S.r.l. il ramo avente ad oggetto le "attività rivolte alle reti di distribuzione gas ed elettricità", e con atto del notaio n.37998 del 21/12/2020 alla società Valore Ambiente S.r.l. il ramo di azienda denominato "Manutenzioni, riordini e pulizie del patrimonio comunale".

Il Comune di Vicenza ha affidato, dal 01/01/2021 al 31/12/2030, alla Società in House Valore Città AMPCS S.r.l. i seguenti servizi comunali: servizio neve, servizio verde pubblico comunale, servizio strade, servizio segnaletica luminosa, servizio segnaletica orizzontale e verticale, gestione tecnica ed energetica degli immobili comunali, servizio affissioni, gestione patrimonio prevalentemente abitativo comunale, servizi cimiteriali.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del Codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile come risulta dalla presente nota integrativa redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro. La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti, secondo quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del Codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Per quanto riguarda le aliquote di ammortamento, si evidenzia che le spese iscritte nella categoria *Altre immobilizzazioni immateriali* (riferite a beni di terzi) sono ammortizzate per la durata della concessione, mentre il software è ammortizzato per un periodo di cinque anni e, infine, l'avviamento per un periodo di dieci anni.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

L'OIC 16 ha recepito il concetto di trasferimento di rischi e benefici con il trasferimento del titolo di proprietà e, in caso di discordanza, considerando prevalente il momento del trasferimento dei rischi e benefici.

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti di cassa di ammontare rilevante.

Le aliquote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

descrizione	aliquota
impianti generici	10%
attrezzatura media e impianti specifici	15%
casce metalliche	25%
attrezzatura varia e minuta	40%
macchine d'ufficio e mobili	12%
macchine d'ufficio elettroniche	20%
escavatori, pale, autocarri	20%
Autovetture	25%
altri macchinari e impianti telegestione	20%

Rimanenze

Le rimanenze che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato, se minore.

Crediti e debiti

I crediti e debiti sono contabilizzati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, se significativo, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore presumibile di realizzo. Il valore dei crediti, in accordo al Principio contabile nazionale n. 15, è ridotto mediante l'iscrizione di un fondo di carattere analitico con la valutazione di ogni singolo credito ed integrato da un fondo generico stimato con procedimento sintetico. Tali fondi sono portati in diminuzione della posta attiva e si ritengono congrui a coprire eventuali perdite su crediti.

In merito a i cambiamenti introdotti sugli schemi di bilancio, è stata introdotta la posta relativa ai crediti e debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale e sono costituite dalle giacenze di cassa, di assegni e di conti correnti bancari.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio della correlazione dei costi e dei ricavi relativi a due o più esercizi consecutivi. L'OIC 18 prevede l'esplicitazione quanto il valore è apprezzabile.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e di contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

L'OIC 25 è stato modificato a seguito dell'eliminazione della sezione straordinaria del conto economico e la posta E20 accoglie ora tre distinte categorie di imposte:

- imposte correnti
- imposte relative a esercizi precedenti
- imposte differite e anticipate
- proventi da consolidato fiscale

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Il D. Lgs. 139/2015 ha abrogato l'art.2424 comma 3 che prevedeva l'obbligo di indicare i conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale. Nella nota integrativa dovrà essere riportato quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, nr. 9:

- l'importo complessivo degli impegni
 - l'importo delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale con indicazione della natura delle garanzie reali prestate
 - gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili
- gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Altre informazioni**Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La Società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del Codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Gli incrementi per immobilizzazioni immateriali al 31/12/2021 sono pari ad Euro 589.235 relativi:

- per Euro 368.163 a migliorie su beni di terzi sostenuti principalmente per l'ultimazione della seconda bocca del forno crematorio come da contratto di servizio;
- per Euro 221.071 alla realizzazione del progetto di migrazione dai server Aim alla nuova piattaforma di Pasubio Tecnologie.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Non sono state effettuate rivalutazioni o svalutazioni nel corso dell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.927	-	172.042	47.379	1.589.494	1.814.842
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.927	-	17.204	-	608.763	631.894
Valore di bilancio	-	-	154.838	47.379	980.731	1.182.948
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	233.323	-	-	403.291	636.614
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	218.446	-	(47.379)	(218.446)	(47.379)
Ammortamento dell'esercizio	-	126.814	17.204	-	151.269	295.287
Totale variazioni	-	324.955	(17.204)	(47.379)	33.576	293.948
Valore di fine esercizio						
Costo	5.927	451.769	172.042	-	1.774.339	2.404.077
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.927	126.814	34.408	-	760.032	927.181
Valore di bilancio	-	324.955	137.634	-	1.014.307	1.476.896

Si precisa che si è provveduto, per l'esercizio 2021, a riallocare i valori storici ed i relativi fondi di ammortamento del software dalle "Altre immobilizzazioni immateriali" alla voce "Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno". Il valore evidenziato di Euro 218.446 rappresenta il valore netto contabile iniziale.

Immobilizzazioni materiali

Gli incrementi per immobilizzazioni materiali al 31/12/2021 sono pari ad Euro 81.756 relativi principalmente all'acquisto di nuove attrezzature, mobilio e infrastrutture informatiche.

Gli ammortamenti sono stati contabilizzati sulla base delle aliquote dettagliatamente indicate nella prima parte della presente nota.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	195.114	2.683.958	-	2.879.072
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	193.801	1.982.187	-	2.175.988
Valore di bilancio	1.313	701.771	-	703.084
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	18.637	63.120	81.757
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	(26.417)	26.417	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	5.580	-	5.580
Ammortamento dell'esercizio	533	249.769	13.766	264.068
Totale variazioni	(533)	(263.129)	75.771	(187.891)
Valore di fine esercizio				
Costo	194.314	2.621.780	84.237	2.900.331
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	193.534	2.183.138	8.466	2.385.138
Valore di bilancio	780	438.642	75.771	515.193

Operazioni di locazione finanziaria

La Società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	4.001	765	4.766	4.766
Totale crediti immobilizzati	4.001	765	4.766	4.766

Le immobilizzazioni finanziarie, per Euro 4.766, sono relative a depositi cauzionali riferiti all'area nazionale.

Attivo circolante

Di seguito il commento alle voci che lo compongono.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	218.492	9.325	227.817
Totale rimanenze	218.492	9.325	227.817

Il valore finale delle rimanenze pari ad Euro 227.816 al netto del f.do svalutazione scorte, è il risultato della valorizzazione al costo medio ponderato dell'esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Tutti i crediti iscritti nell'attivo circolante si riferiscono all'area nazionale e la loro esigibilità prevista rientra nell'arco dei 12 mesi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	902.092	(507.267)	394.825	394.825
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	401.251	3.240.022	3.641.273	3.641.273
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.058.161	(635.411)	1.422.750	1.422.750
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	21.039	73.744	94.783	94.783
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	580.634	(50.112)	530.522	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.947.997	(1.914.114)	33.883	33.883
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.911.174	206.862	6.118.036	5.587.514

Il dettaglio dei crediti a breve termine verso clienti e utenti è il seguente:

crediti vs. utenti di Edilizia Residenziale Pubblica Euro 2.178.874;

crediti vs. utenti vari Euro 751.013.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante appositi fondi svalutazione crediti che hanno subito, nel corso dell'esercizio, le movimentazioni indicate nelle successive tabelle e risulta così composto:

Fondo inesazione sfitti destinato a coprire le morosità, che si ipotizzano non recuperabili, degli assegnatari di Edilizia Residenziale Pubblica, maturato nel corso degli anni e prudenzialmente aggiornato al totale di Euro (2.178.874);

Fondo svalutazione crediti è relativo a rapporti con clienti diversi, mentre la quota di fondo relativo a crediti verso il Comune di Vicenza è stato riclassificato tra i crediti verso controllante.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto allo stralcio di crediti per euro 141.658.

Con riferimento ai Crediti verso controllanti, a seguito della cessione delle partecipazioni di Valore Città AMPCS da parte di AIM Vicenza S.p.A. al Comune di Vicenza a far data dal 01/12/2020, la Società non fa più parte del Gruppo AIM.

Per tale ragione già dall'esercizio 2020 il soggetto che esercita la direzione ed il coordinamento della Società è il Comune di Vicenza.

Conseguentemente, nella voce Crediti verso Controllante, sono ricompresi i crediti verso il Comune di Vicenza, così composti:

fatture già emesse per incarichi ad hoc Euro 913k

fatture da emettere per canoni delle gestioni Euro 2.700k

crediti diversi Euro 64k

La voce Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti è composta dai crediti verso tutte le società dell'ex Gruppo Aim, ora Agsmaim. Sono altresì comprese le altre società controllate dal Comune di Vicenza quali Ente Fiera (IEG), Viacqua spa, Viabilità e Svt srl.

La seguente tabella evidenzia il dettaglio delle voci di cui sopra.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>verso clienti</i>								
	Clienti terzi Italia	2.962.750	3.309.819	-	-	3.559.253	2.713.316	249.434-
	Fatture da emettere a clienti terzi	573.802	2.793.290	7.048	-	3.199.854	174.286	399.516-
	Fondo svalutaz. crediti verso clienti	2.634.460-	292.032	-	-	150.349	2.492.777-	141.683
	Totale	902.092	6.395.141	7.048	-	6.909.456	394.825	507.267-
<i>verso controllanti</i>								
	Fatture da emettere a controllanti	178.866	3.983.305	-	-	1.461.907	2.700.264	2.521.398
	Clienti controllanti	258.525	17.748.350	-	-	17.029.726	977.149	718.624
	Fondo svalut. crediti verso controllanti	36.140-	-	-	-	-	36.140-	-
	Totale	401.251	21.731.655	-	-	18.491.633	3.641.273	3.240.022
<i>verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>								
	Clienti imprese sorelle	2.058.161	3.557.567	-	-	4.642.519	973.209	1.084.952-
	Fatture da emettere a imprese sorelle	-	449.450	-	-	-	449.450	449.450
	Fornitori imprese sorelle	-	286.217	-	-	286.126	91	91
	Totale	2.058.161	4.293.234	-	-	4.928.645	1.422.750	635.411-
<i>crediti tributari</i>								
	Erario c/IRES	-	230.235	82.125-	-	97.859	50.251	50.251
	Erario c/crediti di imposta tributari	3.499	30.283	-	-	3.499	30.283	26.784
	Erario c/IRAP	-	34.008	-	-	20.930	13.078	13.078
	Debito per imp.bollo su fatt.eletr.	40	4.370	-	-	3.488	922	882
	Addizionale regionale	248	-	-	-	-	248	-
	Altre ritenute subite	559	34.529	-	-	35.087	1	558-
	Erario c/liquidazione IVA	14.304	-	-	14.304	-	-	14.304-
	Erario c/acconti IRAP	2.389	47.596	-	-	49.985	-	2.389-
	Totale	21.039	381.021	82.125-	14.304	210.848	94.783	73.744
<i>imposte anticipate</i>								
	Crediti per imposte anticipate	580.634	3.259	-	-	53.372	530.521	50.112-
	Arrotondamento	-					1	1
	Totale	580.634	3.259	-	-	53.372	530.522	50.112-
<i>verso altri</i>								
	Crediti vari v/terzi	1.940.702	35.518	-	-	1.962.326	13.894	1.926.808-

INAIL dipendenti /collaboratori	-	12.050	-	-	-	12.050	12.050
INPS dipendenti	-	7.938	-	-	-	7.938	7.938
Altri	7.295	-	-	7.048	247	-	7.295-
Arrotondamento	-					1	1
Totale	1.947.997	55.506	-	7.048	1.962.573	33.883	1.914.114-

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	2.735.530	(2.735.530)
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.735.530	(2.735.530)

Dall'1 gennaio 2021 il conto corrente bancario non è più collegato in "cash pooling" con la tesoreria dell'ex Gruppo Aim.

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.436.461	3.011.905	4.448.366
Denaro e altri valori in cassa	1.000	-	1.000
Totale disponibilità liquide	1.437.461	3.011.905	4.449.366

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei risconti attivi riferiti a premi assicurativi.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	5.835	5.835
Totale ratei e risconti attivi	5.835	5.835

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Riclassifiche		
Capitale	2.310.000	-	-		2.310.000
Riserva legale	61.324	5.100	1		66.425
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.072.457	96.904	-		1.169.361
Totale altre riserve	1.072.457	96.904	-		1.169.361
Utile (perdita) dell'esercizio	102.004	(102.004)	-	49.118	49.118
Totale patrimonio netto	3.545.785	-	1	49.118	3.594.904

L'assemblea dei soci del 30 Aprile 2021, in sede di approvazione di bilancio 2020, ha deliberato la destinazione dell'utile pari ad euro 102.004 in questo modo:

- Euro 5.100 a riserva legale;
- Euro 96.904 ad altre riserve.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità. Negli ultimi tre esercizi non sono state utilizzate riserve a copertura di perdite.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.310.000	Capitale		-
Riserva legale	66.425	Utili	A;B	66.425
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.169.361	Utili	A;B;C	1.169.361
Totale altre riserve	1.169.361	Utili		1.169.361
Totale	3.545.786			1.235.786
Quota non distribuibile				66.425
Residua quota distribuibile				1.169.361

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

I Fondi Sociale e Comunale ERP al 31 dicembre 2020 erano pari a Euro 77.201. Trattasi di fondi finalizzati alla salvaguardia degli assegnatari collocati nelle fasce di reddito economicamente più deboli come da art. 18, co. 1, lettere a) e b), Legge

Regionale 10/96 e la successiva Legge Regionale 39/17. Con l'entrata in vigore dei nuovi contratti di servizio tra il Comune di Vicenza e Amcps, i fondi non hanno più motivo di esistere visto che i canoni vengono introitati direttamente dall'Ente Locale e conseguente si è provveduto al rilascio degli stessi.

La voce Altri Fondi Rischi è stata incrementata di Euro 300k in considerazione dei rischi derivanti dall'incremento dei prezzi energetici a seguito delle tensioni internazionali ancora in corso e per le quali non è prevista un'immediata soluzione ed Euro 47k a fronte di altre passività potenziali sui nuovi canoni in vigore dal 2021.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	586.892	586.892
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	347.000	347.000
Utilizzo nell'esercizio	77.201	77.201
Totale variazioni	269.799	269.799
Valore di fine esercizio	856.691	856.691

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del Codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Altri fondi rischi	706.691
	Fondo oneri futuri su impianti diversi	150.000
	Totale	856.691

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.185.960
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	282.947
Utilizzo nell'esercizio	363.903
Totale variazioni	(80.956)
Valore di fine esercizio	1.105.004

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, si riferiscono tutti all'area nazionale e la loro scadenza prevista è entro i dodici mesi.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Incram.	Spont. nella voce	Spont. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>debiti verso banche</i>								
	Banca c/c	556	-	-	-	556	-	556-

Totale		556	-	-	-	556	-	556-
<i>acconti</i>								
	Anticipi da clienti terzi e fondi spese	21.490	46.173	-	-	-	67.663	46.173
Totale		21.490	46.173	-	-	-	67.663	46.173
<i>debiti verso fornitori</i>								
	Fornitori terzi Italia	1.520.067	9.056.239	-	-	9.279.556	1.296.750	223.317-
	Fatture da ricevere da fornitori terzi	2.213.185	786.540	-	-	1.884.995	1.114.730	1.098.455-
	Note credito da ricevere da fornit.terzi	-	-	-	-	8.047	8.047-	8.047-
Totale		3.733.252	9.842.779	-	-	11.172.598	2.403.433	1.329.819-
<i>debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>								
	Fornitori imprese sorelle	1.203.891	2.802.916	-	-	1.512.475	2.494.332	1.290.441
	Fatture da ricevere da imprese sorelle	-	425.093	-	-	-	425.093	425.093
	Debiti diversi verso imprese sorelle	-	96.835	-	-	-	96.835	96.835
Totale		1.203.891	3.324.844	-	-	1.512.475	3.016.260	1.812.369
<i>debiti tributari</i>								
	Erario c/riten.su redd.lav. dipend.e ass.	91.840	576.870	-	-	595.645	73.065	18.775-
	Erario c/liquidazione IVA	8.849	1.991.102	14.304-	-	1.975.598	10.049	1.200
	Erario c/imposte sostitutive su TFR	-	11.014	-	-	5.885	5.129	5.129
	Erario c/rit.redd.lav.aut.,agenti, rapp.	-	17.646	-	-	16.948	698	698
	Erario c/IRES	82.125	-	-	82.125	-	-	82.125-
Totale		182.814	2.596.632	14.304-	82.125	2.594.076	88.941	93.873-
<i>debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>								
	Enti previdenziali e assistenziali vari	152.700	1.008.591	-	-	1.009.066	152.225	475-
	INPS dipendenti	94.159	601.919	-	-	598.483	97.595	3.436
	INAIL dipendenti/collaboratori	116	133.612	-	-	132.940	788	672
Totale		246.975	1.744.122	-	-	1.740.489	250.608	3.633
<i>altri debiti</i>								
	Depositi cauzionali ricevuti	706.729	213.052	-	-	206.277	713.504	6.775
	Dipendenti c/retribuzioni differite	197.014	261.529	-	-	209.926	248.617	51.603
	Personale c/retribuzioni	195.022	2.726.358	-	-	2.696.934	224.446	29.424
	Debiti diversi verso terzi	378.490	188.506	-	-	374.327	192.669	185.821-
	Sindacati c/ritenute	7.820	-	-	-	-	7.820	-
Totale		1.485.075	3.389.445	-	-	3.487.464	1.387.056	98.019-

La voce Acconti, per Euro 67.663, accoglie pagamenti effettuati dagli utenti soprattutto per lavori cimiteriali.

I Debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente l'ammontare definito con la controparte.

I Debiti verso le imprese sottoposte al controllo della controllante comprendono in particolare i debiti verso il Gruppo AgsmAim.

La voce Debiti tributari accoglie prevalentemente l'IRPEF relativa ai dipendenti ed ai lavoratori autonomi per il mese di dicembre 2021, liquidata a gennaio 2022.

Gli Altri debiti raccolgono principalmente:

- i depositi cauzionali versati in prevalenza dagli assegnatari di Edilizia Residenziale Pubblica per Euro 688k, nonché depositi cauzionali vari per Euro 25k;
- il debito verso il personale per premio di risultato di competenza dell'esercizio, per Euro 224K;
- debiti per ferie e permessi non goduti che la Società ha nei confronti dello stesso personale dipendente, per Euro 249k.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	556	(556)	-	-
Acconti	21.490	46.173	67.663	67.663
Debiti verso fornitori	3.733.252	(1.329.819)	2.403.433	2.403.433
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.203.891	1.812.369	3.016.260	3.016.260
Debiti tributari	182.814	(93.873)	88.941	88.941
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	246.975	3.633	250.608	250.608
Altri debiti	1.485.075	(98.019)	1.387.056	1.387.056
Totale debiti	6.874.053	339.908	7.213.961	7.213.961

Suddivisione dei debiti per area geografica

Tutti i debiti si riferiscono all'area nazionale.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del Codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Tale fattispecie non rileva per la Società.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La Società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte del Socio.

Ratei e risconti passivi

La posta relativa ai risconti passivi ammonta ad Euro 27.349 e deriva dalla rilevazione per competenza del credito d'imposta sugli investimenti in beni nuovi di cui la Società ha usufruito nel 2021.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla Società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Tra i *Ricavi delle vendite e delle prestazioni*, sono compresi i canoni vs. il Comune di Vicenza che accoglie quanto dovuto dall'Ente Locale alla Società per le gestioni oggetto di affidamento. Si rileva un importo particolare dei ricavi vs. Gruppo AGSM AIM per effetto delle attività che AMCPs ha continuato a svolgere per conto Agsm Aim sulla base di apposito Accordo Quadro stipulato a seguito del carve out di AMCPs.

Per quanto riguarda la posta relativa ai canoni, si evidenzia che AMCPs effettua da oltre 100 anni la manutenzione ordinaria degli immobili comunali non residenziali e di altri beni pubblici come le sedi municipali, scuole, edifici pubblici, teatri, biblioteche, musei, palestre e impianti sportivi, parchi giochi garantendone efficienza e sicurezza. Gli interventi a carattere straordinario sono eseguiti esclusivamente su incarico specifico del Comune di Vicenza.

Oltre alla gestione tecnica di 175 immobili comunali, AMCPs effettua anche la conduzione e manutenzione degli impianti termici di 161 di questi, garantendone la sicurezza, il comfort ambientale riducendone gli sprechi mediante un'attenta azione di monitoraggio dei rendimenti della combustione e del regime di funzionamento. Su alcuni impianti la Società opera anche in telegestione controllando da remoto il funzionamento nelle fasce orarie previste, gestendo con oculatezza i tempi di accensione e spegnimento, le riduzioni diurne, l'attenuazione notturna e la funzione antigelo.

Nell'ambito stabili comunali, la Società ha in carico oltre 1.574 alloggi di edilizia residenziale pubblica (Erp) e relative pertinenze. Ne gestisce la parte amministrativa e tecnica, così come previsto dal contratto di servizio in essere con l'ente proprietario, applicando la normativa vigente. Il rapporto tra AMCPs e l'assegnatario si attiva con la sottoscrizione del contratto di locazione dell'alloggio, dopo essere stato specificamente individuato tramite la partecipazione ai bandi di concorso per l'assegnazione di alloggi popolari. I requisiti per ottenere l'assegnazione di un alloggio di Erp sono stabiliti dalla legge della Regionale Veneto n. 39/2017 e l'intero iter procedurale d'individuazione dei futuri assegnatari, dal bando, alla redazione delle graduatorie e quindi all'assegnazione, sono in capo all'Amministrazione Comunale.

I canoni di locazione degli alloggi, calcolati sulla base delle capacità economiche e delle caratteristiche dell'alloggio occupato, vengono addebitati agli assegnatari con emissioni mensili dal gestionale REM messo a disposizione dal Comune di Vicenza. L'attività amministrativa di emissione è in capo ad AMCPs mentre i flussi finanziari sono introitati direttamente dall'Ente proprietario che, a sua volta, li destina principalmente alla manutenzione degli alloggi, agli oneri di gestione e al finanziamento dei programmi di edilizia residenziale.

AMCPs ha in gestione oltre 556 chilometri di viabilità cittadina, sulla quale effettua la manutenzione ordinaria intervenendo su marciapiedi, cunette, buche con un servizio di pronto intervento, H24, per la messa in sicurezza.

Sempre con riferimento alla gestione della viabilità cittadina, AMCPs ha in carico la segnaletica orizzontale, verticale e luminosa con interventi di controllo sull'efficienza degli impianti luminosi, di riverniciatura periodica della segnaletica orizzontale, di mantenimento dei cartelli in costante visibilità.

In occasione di manifestazioni pubbliche o private, la Società fornisce e posiziona la necessaria segnaletica di sbarramento o deviazione stradale, assistendo la Polizia Locale o altre forze di pubblica sicurezza.

Amcps gestisce il servizio di manutenzione del verde pubblico nell'ambito del Comune di Vicenza, intervenendo su giardini pubblici, parchi urbani e aiuole. Oltre alla gestione dell'anagrafe del patrimonio del verde cittadino, il personale tecnico realizza programmi annuali di manutenzione ordinaria con la potatura degli alberi, taglio delle siepi, sfalcio dei prati, innaffiamento e manutenzione delle aiuole e delle fioriere pubbliche, verificando sistematicamente lo stato di salute delle alberature.

In capo ad AMCPs è posto anche il servizio di affissione di pubblicità e manifesti, con il posizionamento di cartellonistica sulla base delle autorizzazioni rilasciate dall'Ente Locale e con l'opera di ricopertura di cartelloni pubblicitari non autorizzati o non in regola con le imposte.

La gestione suolo prevede anche l'impegno della AMCPS nel rilascio delle concessioni per l'occupazione del suolo pubblico nel Comune di Vicenza in caso di installazione di impalcature, di predisposizione di aree di cantiere, di staccionate, di posizionamento di gru o recinzioni edili, di esecuzione di scavi o smussature di marciapiedi fronte passi carrai e di installazione di specchi parabolici o paletti dissuasori di sosta.

AMCPS già dal 2000 ha in gestione tutti i servizi che interessano l'utenza Vicentina nel Cimitero Maggiore e in quelli di Bertesina, Casale, Longara, Maddalene, Polegge, Settecà e Cimitero Acattolico: inumazioni, esumazioni, tumulazioni, estumulazioni, cremazioni.

Come da contratto di servizio, la Società garantisce la presenza di uno sportello informativo aperto al pubblico per l'assistenza agli utenti in ambito cimiteriale; effettua il monitoraggio delle attività di ditte terze autorizzate ad operare all'interno dei cimiteri comunali; la custodia e la sorveglianza presso i cimiteri comunali; un immediato pronto intervento per le opere indispensabili ed urgenti che si dovessero rendere necessarie per garantire l'incolumità degli utenti e l'osservanza delle norme igienico-sanitarie; la tenuta, l'annotazione e la conservazione di registri e documenti delle operazioni cimiteriali, assicurando la tracciabilità di salme, resti e ceneri che transitano nei cimiteri; la gestione dei procedimenti amministrativi collegati alle operazioni cimiteriali e la conservazione informatizzata dell'archivio che contiene tutti i dati dei defunti presenti all'interno dei cimiteri.

AMCPS gestisce l'impianto del forno crematorio per il quale ha messo in funzione agli inizi del 2021 la seconda bocca forno.

AMCPS effettua la manutenzione ordinaria degli impianti, degli immobili (compresi i suoli) e delle attrezzature afferenti i servizi cimiteriali, la pulizia degli immobili, delle aree cimiteriali e, più in generale, di tutti i locali, la manutenzione e la riparazione degli impianti, la raccolta e lo smaltimento di rifiuti e materiali di scarto.

AMCPS effettua i servizi funebri istituzionali, comprendenti le onoranze ed i trasporti funebri che la normativa pone in capo al Comune, quali il recupero e trasporto fino all'obitorio delle salme di persone morte in abitazioni quando non vi provvedano i parenti e su specifico incarico del Comune, recupero e trasporto fino all'obitorio delle salme di persone decedute in seguito a qualsiasi accidente nella pubblica via o in luogo pubblico, il recupero e trasporto fino all'obitorio delle salme di persone ignote. Ricade nell'ambito istituzionale anche la fornitura di feretro nel caso di indigenti o a seguito disinteresse o irreperibilità dei familiari su incarico del Comune che ne sostiene i costi.

Nell'ambito dei servizi cimiteriali si aggiunge l'impegno della Società nella gestione di circa 15.000 lampade votive.

Tra gli *Altri ricavi* della voce A5 del Conto economico, le principali componenti riguardano i contributi relativi all'agevolazione sui nuovi investimenti, iscritti per la quota di competenza, i radddebiti prestazioni al Gruppo Agsm Aim, rimborsi assicurativi vari.

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività:

	2021	2020	diff.	diff. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	14.449.187	16.054.337	-1.605.150	-10,00
Ricavi da canoni gestioni	9.117.490	7.129.163	1.988.327	27,89
Ricavi illuminazione votiva e cimiteriali	1.874.924	1.735.564	139.360	8,03
Ricavi diversi	3.308.932	7.088.288	-3.779.356	-53,32
Capitalizzazioni	147.841	101.322	46.519	45,91

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Tutti i ricavi si riferiscono all'area nazionale.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci riguardano principalmente l'acquisto di materiale edile, termoidraulico, elettrico destinato alle manutenzioni eseguite dalla Società nel corso dell'esercizio.

Tra i costi per servizi, gli oneri relativi alle manutenzioni riguardano gli interventi effettuati per le manutenzioni stradali, segnaletica, verde pubblico, edilizia residenziale pubblica e cimiteriale. I costi relativi alla "somministrazione di e.e." e gas sono dati soprattutto dagli oneri relativi alla "gestione energetica" degli stabili comunali affidata alla Società.

I costi per godimento beni di terzi riguardano prevalentemente l'affitto della sede di San Agostino rimasta di proprietà di Agsm Aim.

Nella voce costi per il personale sono compresi gli oneri per il personale dipendente compresi gli oneri riflessi, passaggi di categoria e i ratei ferie e permessi non goduti.

Tra gli accantonamenti per rischi e oneri futuri, sono appostati Euro 300k a fronte del contesto di crisi internazionale che ha prodotto sulla Società un incremento degli oneri energetici da circa Euro 1.020k in chiusura 2020 ad Euro 1.380k al 31 dicembre 2021. Considerato che l'onere è sostenuto da AMCPs per la gestione energetica degli stabili comunali, si è ritenuto di rilevare questa passività potenziale esogena di natura straordinaria, sulla base anche di quanto sancito da Arera, circa l'aumento delle componenti tariffarie di circa il 55%. Ulteriori Euro 47k sono stati stanziati per possibile mancato adeguamento del canone relativo alle gestioni cimiteriali. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Tra gli Oneri diversi di gestione, la voce relativa al pro-rata iva indetraibile ha registrato un contenimento conseguente alla nuova modalità di riscossione dei canoni di edilizia residenziale pubblica che prevedono i ricavi in capo al Comune di Vicenza e non più in capo ad Amcps.

Di seguito si riportano i Costi della produzione raffrontati con l'esercizio precedente:

Descrizione Voce	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Diff.	Diff. %
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	978.088	976.635	1.453	0,15
Servizi	7.530.685	8.974.923	1.444.238-	16,09-
Godimento di beni di terzi	161.370	231.169	69.799-	30,19-
Costi per il personale	4.497.470	4.181.791	315.679	7,55
Ammortamenti e svalutazioni	559.354	729.494	170.140-	23,32-
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.325-	12.665	21.990-	173,63-
Altri accantonamenti	347.000	195.506	151.494	77,49
Oneri diversi di gestione	178.668	276.593	97.925-	35,40-
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>14.243.310</i>	<i>15.578.776</i>	<i>1.335.466-</i>	<i>8,57-</i>

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Gli oneri finanziari, di natura commerciale, ammontano complessivamente ad Euro 2.570, mentre gli interessi attivi ammontano ad Euro 584.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	2.570
Totale	2.570

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, ove esistenti, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Di seguito la tabella delle imposte dell'esercizio, confrontate con l'esercizio precedente:

Imposte sul reddito	2021	2020	Variazione
I.R.E.S.	97.318	147.391	(50.073)
I.R.A.P.	20.930	35.393	(14.463)
Imposte correnti	118.248	182.784	(64.536)
Imposte relative ad esercizi precedenti	(13.588)	(4.751)	(8.837)
Oneri straord. imposte relative ad anni preced.	(13.588)	(4.751)	(8.837)
Imposte differite	-	-	-
Imposte anticipate	50.113	230.656	(180.543)
Altre imposte sul reddito	-	-	-
Imposte differite (anticipate)	50.113	230.656	(180.543)
TOTALE IMPOSTE	154.773	408.689	(253.916)

Imposte relative ad esercizi precedenti

Le imposte relative ad esercizi precedenti si riferiscono all'Irap 2020 ricalcolata a favore della Società.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La tabella seguente evidenzia le movimentazioni delle imposte anticipate:

IMPOSTE ANTICIPATE			
RIPORTO ANNO PRECEDENTE			580.636

INCREMENTI 2021	IMPORTO	ALIQUOTA IRES/IRAP	IMPOSTA
avviamento eccedente quota fiscale	7.646	24,00%	1.835
avviamento eccedente quota fiscale	7.646	3,90%	298
contributi associativi non pagati	2.776	24,00%	666
compenso amministratori non pagato	1.917	24,00%	460
DECREMENTI 2021:			
utilizzo fondi rischi es precedenti a CE	- 56.056	24,00%	- 13.454
utilizzo fondo crediti	- 111.891	24,00%	- 26.854
UTILIZZO FONDO DEDUCIBILE	- 29.768	24,00%	- 7.144
utilizzo fondo rischi es prec	- 21.145	24,00%	- 5.075
contributi associativi non pagati 2020	- 3.525	24,00%	- 846
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE			530.523

Per completezza, si riporta la composizione del saldo iniziale di Euro 580.636:

Descrizione	31/12/2020
Imposte anticipate su eccedenza fondo svalutazione crediti	526.594
Imposte anticipate su fondi impianti	51.062
Imposte anticipate su avviamento	2.133
Imposte anticipate su contributi associativi non pagati	847
TOTALE	580.636

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	2
Impiegati	35
Operai	42
Totale Dipendenti	81

Nel corso del 2021 si sono registrati una dimissione e cinque pensionamenti. Si è provveduto a selezionare con procedura ad evidenza pubblica un assistente tecnico in sostituzione del collaboratore dimissionario e si sono avviate ulteriori cinque selezioni, sempre ad evidenza pubblica, per l'assunzione di una risorsa per le attività amministrative OSAP e di risorse operative per le attività di manutenzione edile, idraulica, di fabbriera e falegnameria nonché per servizi cimiteriali.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del Codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Amministratore Unico per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	23.000	19.280

La Società è amministrata da un Amministratore Unico; la Revisione legale dei conti è affidata a BDO Italia S.p.A.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	8.900
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	8.900

Non vi sono altri servizi forniti dalla società di revisione di competenza 2021.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del Codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del Codice civile.

Conti d'ordine	2021	2020	Variazione
Garanzie prestate a terzi	137.722	170.888	-33.166
Garanzie prestate a controllanti e altre gruppo	83.816	99.589	-15.773
Totale garanzie prestate	221.539	270.477	-48.938
Fidejussione	3.511.653	2.903.028	608.625
Garanzie ricevute	3.511.653	2.903.028	608.625
Totale	3.733.192	3.173.505	559.687

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva. Per un maggior dettaglio, si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, si specifica che, nell'ambito dell'iter di ottenimento di ulteriori certificazioni ISO oltre alla UNI EN ISO 9001, utili alla qualificazione delle proprie attività, la Società ha redatto ed adottato tutta la documentazione del sistema di gestione unitario qualità ambiente e sicurezza, finalizzata all'ottenimento delle nuove certificazioni UNI EN ISO 14001 (Certificazione ambientale) e UNI EN ISO 45001 (Certificazione salute e sicurezza) nel corso del 2022.

Nonostante il perdurare della pandemia Covid-19 la Società, nei primi mesi dell'esercizio successivo, non ha subito impatti di natura eccezionale e prosegue l'attività nel rispetto delle normative in vigore, atte al contenimento del contagio e della diffusione del virus. La Società si è strutturata per continuare a mantenere elevati livelli di efficienza aziendale adottando idonee misure per garantire il normale svolgimento delle attività lavorative, con il fine precipuo di garantire la tutela dei propri dipendenti, dei propri clienti e fornitori e di ogni persona che si trovi a diverso titolo ad interagire con essa. Allo stato attuale, la Società stima che, in conseguenza alle ulteriori restrizioni imposte alla circolazione delle persone ed alla

conseguente contrazione del volume di talune attività commerciali e industriali, anche per il 2022, così come per l'esercizio 2021, si possano riscontrare rallentamenti e ripianificazioni nella realizzazione di investimenti, aumenti dei costi legati all'emergenza al fine di tutelare la salute dei lavoratori, clienti e fornitori, e possibili impatti sul fronte del credito.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la Società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile, stanziando anche apposito fondo rischi.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del Codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Il Comune di Vicenza, Socio unico, esercita il controllo analogo sulla Società, essendo la stessa *in House providing* ai sensi del TUSP.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta di non rientrare nella fattispecie.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto sopra esposto, si ringrazia per la fiducia accordata e si invita ad approvare il Bilancio così come presentato, con la seguente destinazione dell'utile d'esercizio:

euro 2.456 alla riserva legale;

euro 46.662 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Vicenza, 6/05/2022

Arch. Carlo Rigon, Amministratore Unico



VALORE CITTA' AMCPS SRL

Società in house providing del Comune di Vicenza
Sede in Viale S. Agostino n. 152 - 36100 Vicenza (VI)
Capitale sociale Euro 2.310.000,00 i.v.
Reg. Imp. 03624650242 – Rea VI 0340511

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2021

L'esercizio chiuso al 31/12/2021 riporta un risultato positivo pari a Euro 49.118.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società, costituita in data 15.06.2010, ha iniziato ad operare dal 1 gennaio 2011 a seguito del conferimento da parte di AIM Vicenza S.p.A. del ramo d'azienda, peritato con stima asseverata ai sensi dell'art. 2465 C.C.

Ai sensi dell'art. 2428 C.C. si segnala che l'attività viene svolta nell'intero territorio del Comune di Vicenza e dei Comuni contermini.

Con efficacia da 01.12.2020 AIM Vicenza S.p.A. ha assegnato all'unico Socio Comune di Vicenza l'intera quota rappresentante il 100% del capitale sociale della società.

Valore Città AMCPS è divenuta società in house totalmente detenuta dal Comune di Vicenza.

Il Comune di Vicenza ha quindi affidato, dal 01/01/2021 al 31/12/2030, alla Società in house Valore Città AMCPS Srl i seguenti servizi comunali: servizio neve, servizio verde pubblico comunale, servizio strade, servizio segnaletica luminosa, servizio segnaletica orizzontale e verticale, gestione tecnica ed energetica degli immobili comunali, servizio affissioni, gestione patrimonio prevalentemente abitativo comunale, servizi cimiteriali.

Esistono residuali rapporti tra Valore Città AMCPS S.r.l. e AgsmAIM S.p.A. (controllata dal Comune di Vicenza) che si concretizzano in un contratto di prestazione di servizi inizialmente con scadenza aprile 2021, poi prorogato fino alla fine dell'esercizio stesso e con Vireti srl (ex Servizi a Rete srl) con la quale ha in essere un contratto di direzione lavori fino al 30.06.2023.

Quadro di riferimento

L'esercizio 2021 corrisponde alla prima annualità di erogazione da parte di Valore Città AMCPS Srl dei servizi contrattualizzati in regime di *in house providing*, ai sensi di quanto previsto dal Socio unico Comune di Vicenza.

Nel corso del 2020 è stato compiuto propedeuticamente uno sforzo importante di coordinamento tra Azienda ed Uffici Comunali per delimitare gli ambiti di intervento di tali servizi, la quantità e la frequenza delle prestazioni da erogare, i livelli minimi di performance da garantire, e la valorizzazione economica, in linea con i criteri di efficienza e convenienza richiesti dalla Normativa vigente, per questo tipo di affidamenti.

Le risultanze di questo primo bilancio sono a testimoniare la bontà del lavoro propedeutico

svolto, seppur perfettibile per ovviare a qualche rifiuto ed a qualche componente congiunturale sfavorevole.

In particolare va evidenziato:

- che il Servizio di Gestione dell’Emergenza Neve, il cui canone è stato ridotto rispetto a quello previgente definito nel lontano 2009, era stato studiato nella fase di condivisione per coprire le esigenze di una stagione “ordinaria”, mentre in caso di eventi ulteriori si era convenuto di prevedere l’attivazione di strumenti compensativi straordinari da parte dell’Amministrazione per ristorare l’Azienda da tali eventuali costi aggiuntivi. Nella redazione del documento definitivo approvato dal Consiglio Comunale tale previsione è scomparsa, lasciando un vuoto foriero di potenziali criticità.
- che il canone per i Servizi Cimiteriali, pur se correttamente dimensionato nella sua base imponibile, è stato cristallizzato comprendendo l’aliquota aggiuntiva dovuta all’IVA sulla base degli incassi del Comune, mentre la natura del servizio erogato dall’Azienda fa sì che la stessa non possa applicare le medesime aliquote agevolate, e che quindi incassi dal 01 gennaio 2021 un canone annuo inferiore di € 57.317,16 rispetto al valore imponibile contrattuale.
- che la gestione energetica degli immobili comunali inseriti in anagrafe, comprensiva dei costi per i combustibili utilizzati per il funzionamento degli impianti di climatizzazione invernale, sia stata penalizzata nel 2021 dai noti eventi congiunturali che hanno comportato un aumento del prezzo di tali combustibili, tanto da costringere l’azienda a spendere per i relativi approvvigionamenti circa il 20% in più di quanto incassa dal canone per il servizio, con proiezioni per l’anno corrente ancora più penalizzanti.
- che per ragioni sostanzialmente analoghe, anche il costo del ripasso della segnaletica orizzontale vede oggi il mercato valutare le prestazioni di tale servizio a valori doppi rispetto a quelli determinati nel 2020 ed applicati nel contratto di servizio.

In questo contesto risulta quantomai lungimirante la scelta di dotare, a fine 2020, l’impianto crematorio di una seconda bocca da forno. L’incremento delle operazioni di cremazione che tale investimento, compiuto dall’Azienda interamente con risorse proprie, ha consentito di assecondare, ha generato un significativo incremento anche delle relative entrate che ha permesso non solo di assorbire gli effetti negativi degli elementi precedentemente elencati, ma anche di poter aderire alla richiesta del Socio Unico di finanziare la progettazione e la realizzazione del nuovo campo per le sepolture islamiche.

Andamento della gestione

L’Amministrazione Comunale di Vicenza ha optato per il carve out di Valore Città AMCPS srl dal Gruppo AIM mediante acquisizione dell’intera partecipazione societaria con efficacia dal giorno 1 dicembre 2020. A seguire, con Deliberazione C.C. 52 del 12.11.2020 il Comune di Vicenza, quale Socio unico di Valore Città AMCPS srl, ha adottato i seguenti provvedimenti:

- ha trasformato Valore Città AMCPS srl in società *in house providing*, interamente posseduta dal Comune di Vicenza, per la gestione ottimale di alcuni servizi comunali;
- ha approvato lo statuto di Valore Città AMCPS srl con i contenuti e requisiti necessari a renderla un soggetto giuridico *in house providing*;
- ha approvato la Relazione sulla sostenibilità economico finanziaria della società in house e la Relazione istruttoria contenente la valutazione di congruità tecnica ed economica della gestione in house di alcuni servizi da parte di Valore Città AMCPS Srl, cui fare riferimento ai fini della necessaria esplicitazione delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche, ai sensi dell’art. 192, comma 2, del D. Lgs. 50/2016;
- ha affidato, da 01.01.2021 - 31.12.2030, a Valore Città AMCPS Srl, i seguenti servizi comunali
 - servizio neve;
 - servizio verde pubblico comunale;

- servizio strade;
- servizio segnaletica luminosa;
- servizio segnaletica orizzontale e verticale;
- gestione tecnica ed energetica degli immobili comunali;
- servizio affissioni;
- gestione del patrimonio prevalentemente abitativo comunale;
- servizi cimiteriali;

Coerentemente alla specificità di tali provvedimenti, la Società ha dato corso ad un progressivo riassetto organizzativo interno di ampia valenza amministrativa-organizzativa-informatica, corrispondente a:

- implementazione dei necessari servizi centrali aziendali (precedentemente erogati dalla Capogruppo ex Aim Vicenza spa a tutte le società del Gruppo), quali Amministrazione, Finanza e Controllo, l'Ufficio Approvvigionamenti e Appalti, l'Ufficio Personale, l'Ufficio ICT, l'Ufficio Protocollo etc.;
- contestuale rilevante fase di progettazione specialistica, realizzazione della separazione degli archivi, implementazione e/o separazione dei necessari ed autonomi applicativi/gestionali informatici da quelli di AIM;
- migrazione da infrastruttura/datacenter di AIM a infrastruttura di Pasubio Tecnologia Srl, in aderenza all'analogo percorso di riorganizzazione e migrazione informatica intrapreso dal Comune di Vicenza in riferimento a specifico contributo europeo Por Fesr 2014-2020, bando "Agire per la cittadinanza digitale", tramite convenzione con il Comune di Schio quale ente capofila di 52 Comuni del territorio tra cui Vicenza e la Provincia, per l'attuazione del progetto VI.PA per la digitalizzazione dei processi amministrativi, con coordinamento tecnico del progetto affidato ad un soggetto aggregatore per il digitale composto da Provincia di Vicenza, Comune di Vicenza e Pasubio Tecnologia Srl.

Quanto sopra nel pieno rispetto di quanto previsto dal Contratto di Servizio tra Comune di Vicenza e AMCPS, il quale all'art. 13 "*SOFTWARE E DISPONIBILITA' DEI DATI*" prevede quanto segue:

1. Il Comune è titolare di tutti i dati che afferiscono ai servizi di affidamento in house: le soluzioni software e infrastrutturali adottate devono quindi garantire al Comune la piena disponibilità dei dati, nonché la completa integrazione degli stessi nel Sistema Informativo Comunale;
2. L'avvio del contratto dovrà prevedere inizialmente una analisi strutturata e dettagliata delle basi dati, dei software e dei sistemi ICT dell'Affidatario e del Comune, relativi alla materia oggetto del contratto, per una migliore comprensione del contesto al fine della sua gestione ottimale;
3. L'intera infrastruttura dovrà essere conforme alla normativa in materia di digitalizzazione e innovazione tecnologica della PA, con particolare riferimento al D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (CAD), al Piano Triennale per l'informatica nella PA, nonché alle linee guide AgID in materia e dovrà considerare la naturale evoluzione tecnologica delle piattaforme e degli strumenti al fine di garantire sempre sicurezza ed efficienza del dato;
4. A tal fine, per tutti i servizi per i quali è prevista la gestione in house e per i quali il Comune di Vicenza dispone di una piattaforma gestionale, l'affidatario è tenuto prioritariamente a valutare, congiuntamente con i Servizi comunali competenti, la possibilità tecnico/procedurale di utilizzare la medesima piattaforma;
5. Esclusivamente a seguito di documentato esito negativo rispetto a tale possibilità, l'Affidatario potrà utilizzare diversa piattaforma software, facendosi carico della piena interoperabilità con i sistemi in uso presso il Comune di Vicenza, incluse le componenti necessarie al colloquio applicativo che dovranno essere sviluppate appositamente dagli applicativi comunali e senza che comporti alcun onere aggiuntivo diretto o indiretto per il Comune;
6. L'interoperabilità tra le piattaforme dovrà avvenire tramite API nel rispetto delle Linee Guida e direttive indicate da AgID in materia di interoperabilità per la PA e dovrà essere concordata e sottoposta ad approvazione del Comune;
7. In ogni caso, le anagrafiche e i relativi codici delle basi dati gestite direttamente dal Comune di Vicenza (ad esempio beni patrimoniali, edifici, concessioni, toponomastica, numerazione civica, parchi e aree verdi, etc..) rappresentano le tabelle "master" cui dovranno riferirsi analoghe tabelle gestite da piattaforme terze, garantendo sempre il matching tra le entità gestite dall'Affidatario con i relativi codici utilizzati dal sistema informativo del Servizio Patrimonio Abitativi del Comune;

8. Inoltre, proprio al fine di garantire la piena disponibilità dei dati, indipendentemente dalla piattaforma adottata e previa valutazione degli standard di sicurezza informatica e di compatibilità tecnologica delle soluzioni software, il Comune di Vicenza mette a disposizione la propria infrastruttura IT (server e network) per l'installazione delle stesse.

9. Particolare rilevanza rivestono, inoltre, le condivisioni delle informazioni territoriali: la cartografia di base per le applicazioni territoriali è quella gestita dal Sistema Informativo Territoriale comunale, che verrà messa a disposizione dell'Affidatario con le modalità e nei formati che verranno condivisi con le competenti strutture. Tutte le informazioni di carattere territoriale che verranno prodotte dall'Affidatario nell'ambito dei servizi in-house, dovranno essere rese disponibili per una loro integrazione all'interno del Sistema Informativo Territoriale comunale con le modalità e nei formati che verranno condivisi con le competenti strutture.

In particolare, quanto alla valenza informatica della riorganizzazione societaria messa in atto, si sono compiute attività sin dalla fine dell'anno 2020 e quindi nel corso di tutto il 2021 nonché dei primi mesi del corrente anno 2022 in particolare corrispondenti a:

- analisi dello stato di fatto, consistente in un assessment networking (infrastrutture fisiche, infrastrutture logiche, connettività), assessment server e postazioni di lavoro (gestione fisica e logica dei server e pdl, verifica configurazioni, banche dati e applicativi gestionali);
- studio della migrazione ossia progettazione della migrazione verso il datacenter di Pasubio Tecnologia, progettazione dell'estrazione dei dati dai database del Gruppo AIM, progettazione della soluzione di condivisione residuale - per quanto indispensabile - di database del Gruppo AIM, progettazione della connettività verso Pasubio Tecnologia, progettazione della sicurezza informatica e della protezione dell'accesso ai dati, e quindi progettazione della migrazione applicativa e dei gestionali;
- progettazione nuovo dominio & rete networking AMCPS ossia progettazione nuovo dominio di rete (gestione protezione dati, area documenti file server, management e servizi di rete, gestione aggiornamenti, policy di sicurezza del dominio, configurazioni stampanti e dispositivi, configurazioni dei client, protezione antivirus), progettazione logica e fisica nuova rete di networking e relative configurazioni, cablaggi e dispositivi, progettazione sicurezza network e firewall;
- realizzazione della separazione nella sede di Viale Sant'Agostino della rete dati AIM dalla rete dati AMCPS con regolamentazione e utilizzo condiviso degli armadi di rete presso i nodi di sede;
- realizzazione della connessione in fibra tra AMCPS e Comune di Vicenza e della interconnessione di rete Comune di Vicenza – AMCPS - Pasubio Tecnologia in termini di circuito prestazionale in alta affidabilità.

In termini di adozione di autonomi applicativi/gestionali amministrativi rispetto al Gruppo AIM (compresa separazione archivi digitali AMCPS da archivi digitali Gruppo AIM e migrazione su infrastruttura "private cloud") rilevano, tra le altre, nel corso del 2021:

- l'adozione di un pacchetto software di "gestione documentale", compresa formazione delle competenze di Ufficio Protocollo;
- l'adozione di un gestionale di "rilevazione presenze", interconnesso al servizio esternalizzato di elaborazione paghe, compresa formazione delle competenze di gestione presenze in Ufficio Personale;
- l'adozione un autonomo ERP/gestionale di riferimento "Finance e Logistic", sia per la componente Finance sia per la componente Logistica, peraltro con contestuale migrazione dalla release su piattaforma AS400 a nuova piattaforma Windows/Server con database SQLserver nonché con adattamento menù, operatori, autorizzazioni, files sequenziali;
- l'attivazione di un modulo TDM con messa in linea sia della parte di fatturazione elettronica attiva e passiva sia della parte di approvazione fatture passive;
- l'adozione di autonomo software per il controllo gestione;
- l'adozione di un autonomo software quale sistema di gestione cespiti;
- l'adozione di nuovo sistema informatico per la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica;
- l'adozione di un nuovo sistema informatico per la gestione delle attività manutentive dei

fabbricati comunali in gestione, delle aree verdi e delle infrastrutture del sistema stradale cittadino; tale sistema peraltro è in grado di dialogare in tempo reale sia con la Applicazione pubblica per l'invio delle segnalazioni da smartphone adottata dall'Azienda, presentata al pubblico nell'Aprile 2021, che con il SIT del Comune di Vicenza, nella prospettiva di poter condividere a tutti i livelli le informazioni necessarie a monitorare la qualità dei servizi erogati;

- l'implementazione tutt'ora in corso, per quanto attiene il gestionale servizi cimiteriali, del modulo di fatturazione attiva anche per gli utenti privati;
- l'adozione di autonomo Portale Gare per la gestione on line dell'esperimento gare d'appalto, compresa formazione della risorsa dell'Ufficio Approvvigionamento e Appalti;
- adozioni tutte comprendenti test funzionale utente, verifiche e quadrature, supporto sistemistico, validazione, collaudo, formazione del personale e passaggio in produzione.

Quanto alla valenza contabile della riorganizzazione societaria messa in atto, rilevano anche gli obblighi di separazione contabile sanciti dall'art. 6 comma 1 del TUSP, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, posti a carico delle società a controllo pubblico non quotate che svolgono attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, unitamente ad altre attività in regime di economia di mercato. L'art. 6, comma 1, D.Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) stabilisce infatti che "Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, (legge antitrust) adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività"; l'art. 15 del TUSP ha previsto l'istituzione - nell'ambito del Ministero dell'Economia e delle Finanze - di una Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del Testo unico. La Struttura è stata individuata nel Dipartimento del Tesoro con D.M. 16 maggio 2017; con determina del 9 settembre 2019 il Dipartimento del Tesoro ha adottato la Direttiva sulla citata separazione contabile (Direttiva MEF). Inoltre, lo Statuto di AMCPS prevede all'art. 2 co. 1 "La società dovrà rispettare l'obbligo di mantenere una contabilità separata tra attività per il comune di Vicenza e quella per enti diversi, come previsto dall'art. 6, comma 1, D. Lgs. 175/2016."; in tal senso, nel corso del 2021 si è intrapreso un percorso di un adeguamento del sistema di contabilità industriale di AMCPS, a partire dall'adeguamento dell'anagrafica "Centri di Costo" (e riassegnazione delle Commesse per ciascun CdC) nonché del sistema ERP di riferimento, al fine di consentire un adeguato dettaglio di controllo di gestione e così la redazione di bilanci che vedano la distinzione delle voci di competenza di ciascun servizio reso da AMCPS nonché la distinzione – per ogni servizio reso – tra le voci riferibili al Comune di Vicenza e le voci riferibili agli enti diversi.

L'operatività della società ha garantito la gestione tecnica di n. 175 immobili, la gestione energetica di n. 161 immobili, oltre alla gestione di n. 1.574 alloggi ERP e relative pertinenze, con n. 82 alloggi riattati a cura della società; il servizio strade ha visto la società impegnata con interventi di manutenzione ordinaria su oltre 556 km di strade e circa 1.300.000 m2 di verde. Come da Capitolato del servizio strade in Comune di Vicenza, la società ha gestito l'attività di rilascio concessioni per l'occupazione del suolo pubblico.

Nell'ambito dei servizi cimiteriali, la società ha acquisito la proroga dei servizi in Comune di Bolzano Vicentino, mantenendone l'esecuzione in undici comuni contermini oltre al Comune di Vicenza.

La gestione dell'impianto crematorio presso il Cimitero Maggiore di Vicenza, a servizio del Comune di Vicenza e di trentadue Comuni convenzionati con il Comune di Vicenza stesso, ha visto la realizzazione di complessive n. 3.302 cremazioni. In particolare, sono state effettuate n. 2.359 cremazioni di salme e n. 943 cremazioni di resti. Relativamente alla cremazione di salme, risulta che n. 1.686 cremazioni siano state eseguite a favore di Comuni convenzionati e n. 673 cremazioni siano state effettuate a favore di Comuni non convenzionati. Relativamente alla cremazione di resti distinguiamo, n. 395 a favore di Comuni convenzionati e n. 77 a favore di Comuni non convenzionati, n. 132 cremazioni di resti provenienti da estumulazioni ordinarie, n. 197 cremazioni di resti provenienti da estumulazioni "non richieste", n. 135 cremazioni di resti

provenienti da esumazioni straordinarie e 7 cremazioni di parti anatomiche e/o feti. In particolare, sino al 6/01 si è praticato il fermo impianto crematorio per consentire la posa in opera della seconda bocca forno e apparecchiature accessorie, oltre che per consentire il rifacimento del refrattario interno della prima bocca forno, con l'obiettivo di raddoppiare la capacità ricettiva e migliorare la qualità del servizio offerto, ossia soddisfare le sempre crescenti richieste in tempi più contenuti e in tutti i periodi dell'anno, nel contempo sapendo anche gestire con maggior efficienza gli interventi di manutenzione programmata all'una o all'altra bocca forno. I lavori sono stati interamente finanziati da Valore Città AMCPS. Sono in fase di conclusione le operazioni di collaudo funzionale e collaudo tecnico-amministrativo del complessivo impianto a due bocche forno.

Sempre in ambito cimiteriale, nel corso del 2021 nei cimiteri del Comune di Vicenza sono state eseguite complessive n. 1.946 operazioni di sepoltura: in particolare, le operazioni di inumazione sono risultate pari a n. 251, le operazioni di tumulazione sono risultate pari a n. 1.695 (comprese quelle di ceneri da cremazione). Le operazioni di estumulazione sono state complessivamente n. 777, quelle di esumazione sono state n. 8.

Nell'ambito dello stesso Comune di Vicenza, si è consolidata l'attività direttamente svolta dalle addette amministrative cimiteriali (uffici e sportelli presso il Cimitero Maggiore), anche di fatturazione elettronica alle Imprese Onoranze Funebri, attraverso lo stesso portale di gestione delle prenotazioni dei servizi.

Per quanto riguarda l'area "verde ovest" sita nel Cimitero Maggiore Giardino sul retro del Lotto 21, AMCPS ha redatto a propria cura e spese il progetto per la realizzazione del nuovo campo di sepolture islamiche, approvato dal Comune con Delibera di Giunta Comunale n. 136 del 28/07/2021, prevedendo la realizzazione nel corso del corrente anno 2022. Relativamente ad ambito adiacente, la società ha inoltre affidato e dato avvio alla progettazione di un intervento di riqualificazione dell'area utilizzata per la gestione delle operazioni di estumulazione e relativi materiali e rifiuti prodotti (legno etc etc).

Con l'obiettivo di conseguire economie di scala e il più razionale ed efficiente impiego delle risorse, la società ha partecipato a gare bandite sia dal Comune di Vicenza sia dai Comuni contermini, per lavori di manutenzione edile ed impiantistica di edifici, per lavori di manutenzioni stradali e per servizi e/o manutenzioni cimiteriali. Si è aggiudicata, tra le altre, le gare d'appalto per la manutenzione delle strade in Comune di Isola Vicentina, i lavori di messa in sicurezza pedonale nel nodo Viale Riviera Berica – Viale Annecy in Comune di Vicenza, la manutenzione ordinaria, riparativa e il pronto intervento sugli stabili del Comune di Caldogno, i lavori di realizzazione della pista ciclabile sulla sinistra del torrente Giara, tratto nord in Comune di San Vito di Leguzzano, l'attività a favore di Viacqua di assistenza e messa in sicurezza degli interventi in ambito stradale, la manutenzione ordinaria programmata degli impianti di sollevamento delle acque superficiali o di falda e specifici interventi di spurgo caditoie in Comune di Longare, oltre ad essersi aggiudicata la gara d'appalto di AGSMAIM per realizzare la manutenzione ordinaria e straordinaria di cabine elettriche. Sempre da parte di AGSMAIM, ha ottenuto l'affidamento delle attività di gestione tecnico-amministrativa dei cantieri di scavo in Comune di Vicenza. Con riferimento ai lavori acquisiti da privati, la società ha ottenuto l'incarico per la manutenzione straordinaria di un capannone industriale e relative pertinenze in Comune di Montebello.

Nella prima parte del 2021 la Società ha rinnovato la certificazione del Sistema di Gestione UNI EN ISO 9001 rielaborato in ordine all'organizzazione e alle procedure della nuova configurazione dei servizi in house providing. Nell'ambito dell'iter di ottenimento ulteriori certificazioni utili alla qualificazione delle proprie attività, in particolare della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001 e della certificazione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro UNI EN ISO 45001, la società ha redatto ed adottato tutta la documentazione del Sistema di Gestione unitario Qualità-Ambiente-Sicurezza finalizzata all'ottenimento delle nuove certificazioni entro l'anno 2022.

Proprio in merito all'organizzazione ed impiego delle risorse in configurazione in house, oltre – come suindicato – all'implementazione dei servizi centrali in seno ad AMCPS, si è completata nel 2021 la riassegnazione di compiti e responsabilità interni a Valore Città finalizzata alla

costituzione del Servizio Affari Generali, all'accorpamento nel Servizio Amministrazione di tutte le attività amministrative svolte dalla Società nonché alla costituzione del nuovo Settore Gestioni Operative comprendente tutte le filiere "produttive/operative".

Nel corso del 2021 si sono registrati una dimissione e cinque pensionamenti. Si è provveduto a selezionare con procedura ad evidenza pubblica un assistente tecnico in sostituzione del collaboratore dimissionario e si sono avviate ulteriori cinque selezioni, sempre ad evidenza pubblica, per l'assunzione di una risorsa per le attività amministrative OSAP e di risorse operative per le attività di manutenzione edile, idraulica, di fabbreria e falegnameria nonché per servizi cimiteriali.

Con riferimento alle opportunità di riqualificazione introdotte dal D.L. 34/2020 (cd. "Decreto Rilancio") e del cd. superbonus 110%, nel corso del 2021 la Società ha individuato tre complessi immobiliari ERP meritevoli di intervento, ha – da una parte – individuato con procedura ad evidenza pubblica istituto bancario interessato all'acquisto di crediti di imposta e - d'altra parte – ha attivato procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento degli incarichi di progettazione, direzione lavori ed asseverazione degli interventi da realizzare.

Nel mese di agosto 2021 la Società ha formulato all'Agenzia delle Entrate apposito interpello sull'estensione delle detrazioni fiscali su interventi di risparmio energetico e di manutenzioni straordinarie anche alle società in house ed ha ricevuto riscontro positivo.

In ambito "prevenzione della corruzione" (ai sensi della L. 190/2011), con Determina AU del 29 marzo 2021 è stato approvato il nuovo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023, congruente alla nuova configurazione in house di AMCPS.

In ambito "organizzazione, gestione e controllo" (ai sensi del D.Lgs. 231/2001), con Determina AU del 28 maggio 2021 è stata approvata la revisione del MOGC sia nella parte generale sia nei suoi allegati, compresa la revisione del Codice Etico, tutti in aderenza alla nuova configurazione in house.

Sempre in relazione alla nuova configurazione in house, sono stati revisionati ed approvati con determinazioni dell'Amministratore Unico sei regolamenti interni (Regolamento aziendale per gli appalti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria, Regolamento di contabilità e finanza, Regolamento per l'affidamento di servizi legali a professionisti esterni, Regolamento per investimenti in comunicazione branding e promozione di servizi, Regolamento per l'utilizzo del sistema informatico aziendale, Regolamento per il reclutamento del personale dipendente, Regolamento in materia di accesso civico).

In ambito "trasparenza", la Società ha provveduto entro il 31 maggio 2021 a pubblicare quanto previsto dalle prescrizioni di cui agli art. 4, co. 2, art. 16, art. 19 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", art. 5 e art. 192 del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici", art. 2-bis, c. 2, lett. b), art. 12 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 relativo al "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", art. 20 del Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico", art. 1, co. 49 e 50 della Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", Delibera ANAC n. 294 del 13 aprile 2021 Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 maggio 2021 e attività di vigilanza dell'Autorità. Così con dichiarazione del 25 giugno 2021, l'ODV (ai sensi dell'attribuzione di funzioni come approvata con Determina AU del 28 maggio 2021) ha rilasciato l'attestazione di avvenuta verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento pubblicato sulla sezione web "Società trasparente" ai sensi delibere ANAC n. 1134/2017 e n. 294/2021.

Nell'ambito dei necessari supporti esterni all'attività direttamente svolta dagli uffici, la Società ha sottoscritto apposita convenzione tipo con Stazione Unica Appaltante (SUA) Provincia di Vicenza, al fine di incaricare annualmente la SUA dell'espletamento di un certo numero di gare



non direttamente gestibili dall'Ufficio Approvvigionamenti e Appalti di AMCPS.

Su incarico di AGSMAIM la società ha provveduto ad ultimare nel corso del 2021 i nuovi locali archivio presso la sede di Sant'Agostino e a realizzare un ulteriore lotto di lavori per la riqualificazione della stazione travaso rifiuti di Monte Crocetta. D'intesa con AGSMAIM si è inoltre provveduto a completare i lavori di riqualificazione degli sportelli OSAP ed ERP al piano terra della stessa sede di Viale Sant'Agostino.

Gran parte delle attività del 2021 si sono svolte in un quadro pandemico ancora critico, per fronteggiare il quale AMCPS ha mantenuto e rispettato apposito "Protocollo comportamentale AMCPS di sicurezza anticontagio" (di cui si è già dotata sin dal mese di maggio 2020 in aderenza alle indicazioni di cui al Protocollo Governo Parti Sociali) con regole di condotta nei luoghi di lavoro da adottarsi integralmente per contrastare e contenere la diffusione del virus covid-19 e per lo svolgimento in sicurezza delle attività lavorative. Le principali misure di prevenzione adottate sono state lo sfalsamento degli orari di inizio turno per evitare assembramenti negli spogliatoi, il rilevamento della temperatura corporea ad inizio turno del mattino, separazioni con schermi in plexiglass presso gli sportelli di ricevimento del pubblico (aperti solo su appuntamento), effettuazione di lavoro in modalità smart working dotando il personale di pc portatile e connessione dati, effettuazione di riunioni a distanza e distribuzioni lavori all'aperto, suddivisione del personale in squadre quanto più fisse possibili in modo da limitare i contatti, riduzione della rotazione nell'uso dei veicoli, predisposizione di procedura per l'ingresso in abitazioni in presenza di casi sospetti/conclamati covid 19, nonché procedure per la gestione dei casi covid, dei contatti stretti nonché dei contatti di secondo livello, pulizie giornaliere con prodotti igienizzanti, sanificazioni periodiche di spogliatoi, docce e wc laddove mantenuti in uso, istituzione di area attrezzata per pulizia e igienizzazione volante, cambio etc delle cabine di guida del mezzo.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	10.275.298	80,29 %	9.726.024	79,77 %	549.274	5,65 %
Liquidità immediate	4.449.366	34,77 %	1.437.461	11,79 %	3.011.905	209,53 %
Disponibilità liquide	4.449.366	34,77 %	1.437.461	11,79 %	3.011.905	209,53 %
Liquidità differite	5.598.115	43,74 %	8.070.071	66,19 %	(2.471.956)	(30,63) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	5.587.514	43,66 %	5.330.540	43,72 %	256.974	4,82 %
Crediti immobilizzati a breve termine	4.766	0,04 %	4.001	0,03 %	765	19,12 %
Attività finanziarie			2.735.530	22,44 %	(2.735.530)	(100,00) %
Ratei e risconti attivi	5.835	0,05 %			5.835	
Rimanenze	227.817	1,78 %	218.492	1,79 %	9.325	4,27 %
IMMOBILIZZAZIONI	2.522.611	19,71 %	2.466.666	20,23 %	55.945	2,27 %
Immobilizzazioni immateriali	1.476.896	11,54 %	1.182.948	9,70 %	293.948	24,85 %
Immobilizzazioni materiali	515.193	4,03 %	703.084	5,77 %	(187.891)	(26,72) %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	530.522	4,15 %	580.634	4,76 %	(50.112)	(8,63) %
TOTALE IMPIEGHI	12.797.909	100,00 %	12.192.690	100,00 %	605.219	4,96 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	9.203.005	71,91 %	8.646.905	70,92 %	556.100	6,43 %
Passività correnti	7.241.310	56,58 %	6.874.053	56,38 %	367.257	5,34 %
Debiti a breve termine	7.213.961	56,37 %	6.874.053	56,38 %	339.908	4,94 %
Ratei e risconti passivi	27.349	0,21 %			27.349	
Passività consolidate	1.961.695	15,33 %	1.772.852	14,54 %	188.843	10,65 %
Debiti a m/l termine						
Fondi per rischi e oneri	856.691	6,69 %	586.892	4,81 %	269.799	45,97 %
TFR	1.105.004	8,63 %	1.185.960	9,73 %	(80.956)	(6,83) %
CAPITALE PROPRIO	3.594.904	28,09 %	3.545.785	29,08 %	49.119	1,39 %
Capitale sociale	2.310.000	18,05 %	2.310.000	18,95 %		
Riserve	1.235.786	9,66 %	1.133.781	9,30 %	102.005	9,00 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	49.118	0,38 %	102.004	0,84 %	(52.886)	(51,85) %
TOTALE FONTI	12.797.909	100,00 %	12.192.690	100,00 %	605.219	4,96 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	180,03 %	187,60 %	(4,04) %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante			
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	2,56	2,44	4,92 %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	0,84	0,34	147,06 %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	28,09 %	29,08 %	(3,40) %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,02 %	0,16 %	(87,50) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	141,90 %	141,49 %	0,29 %

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (incluso il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	1.602.815,00	1.659.753,00	(3,43) %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	1,80	1,88	(4,26) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	3.564.510,00	3.432.605,00	3,84 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	2,79	2,82	(1,06) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	3.033.988,00	2.851.971,00	6,38 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide	2.806.171,00	2.633.479,00	6,56 %

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
+ D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	138,75 %	138,31 %	0,32 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	14.449.187	100,00 %	16.054.337	100,00 %	(1.605.150)	(10,00) %
- Consumi di materie prime	968.763	6,70 %	989.300	6,16 %	(20.537)	(2,08) %
- Spese generali	7.692.055	53,24 %	9.206.092	57,34 %	(1.514.037)	(16,45) %
VALORE AGGIUNTO	5.788.369	40,06 %	5.858.945	36,49 %	(70.576)	(1,20) %
- Altri ricavi	371.742	2,57 %	1.136.641	7,08 %	(764.899)	(67,29) %
- Costo del personale	4.497.470	31,13 %	4.181.791	26,05 %	315.679	7,55 %
- Accantonamenti	347.000	2,40 %	195.506	1,22 %	151.494	77,49 %
MARGINE OPERATIVO LORDO	572.157	3,96 %	345.007	2,15 %	227.150	65,84 %
- Ammortamenti e svalutazioni	559.354	3,87 %	729.494	4,54 %	(170.140)	(23,32) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	12.803	0,09 %	(384.487)	(2,39) %	397.290	103,33 %
+ Altri ricavi e proventi	371.742	2,57 %	1.136.641	7,08 %	(764.899)	(67,29) %
- Oneri diversi di gestione	178.668	1,24 %	276.593	1,72 %	(97.925)	(35,40) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	205.877	1,42 %	475.561	2,96 %	(269.684)	(56,71) %
+ Proventi finanziari	584		58.606	0,37 %	(58.022)	(99,00) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	206.461	1,43 %	534.167	3,33 %	(327.706)	(61,35) %
+ Oneri finanziari	(2.570)	(0,02) %	(23.474)	(0,15) %	20.904	89,05 %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	203.891	1,41 %	510.693	3,18 %	(306.802)	(60,08) %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari						
REDDITO ANTE IMPOSTE	203.891	1,41 %	510.693	3,18 %	(306.802)	(60,08) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	154.773	1,07 %	408.689	2,55 %	(253.916)	(62,13) %
REDDITO NETTO	49.118	0,34 %	102.004	0,64 %	(52.886)	(51,85) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	1,37 %	2,88 %	(52,43) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	0,37 %	(3,15) %	111,75 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	1,73 %	3,21 %	(46,11) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	1,88 %	3,90 %	(51,79) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria)]	241.104,00	534.167,00	(54,86) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	206.461,00	534.167,00	(61,35) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Posizione finanziaria netta

Posizione Finanziaria Netta	2021	2020	Variazione
Depositi bancari	4.448.366	1.436.461	3.011.905
Denaro e altri valori in cassa	1.000	1.000	-
Disponibilità liquide	4.449.366	1.437.461	3.011.905
Attività finanziarie che non costituis. Immobilizz.			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	-	(556)	556
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			-
Debiti finanziari a breve termine	-	(556)	556
Crediti finanziari a breve termine	-	-	-
° Posizione finanziaria netta a breve termine	4.449.366	1.436.905	3.012.461
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			-
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti finanziari a m/lungo termine	-	-	-
Crediti finanziari a m/lungo termine	-	-	-
° Posizione finanziaria netta a m/ lungo termine	-	-	-
° Posizione finanziaria netta	4.449.366	1.436.905	3.012.461

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso dell'esercizio la Società ha riposto particolare attenzione agli investimenti destinati alla sicurezza del personale rinnovando e aggiornando costantemente i dispositivi di protezione individuale. Sono inoltre state effettuate numerose ore di formazione sulla sicurezza.

Nel corso dell'esercizio 2021 la Società ha ottenuto il rinnovo della certificazione UNI EN ISO 9001 e ha redatto e adottato tutta la documentazione del Sistema di Gestione unitario Qualità-Ambiente-Sicurezza finalizzata all'ottenimento delle nuove certificazioni UNI EN ISO 14001 E 45001 entro l'esercizio 2022.

Risorse umane

L'organico aziendale al 31/12, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Numero dipendenti	2021	2020
Operai	36	37
Impiegati	40	46
Quadri	2	2
Dirigenti	2	2
Totale	80	87

Numero dipendenti - FME	2021	2020
Operai	41,9	58,2
Impiegati	35,4	26,1
Quadri	2,0	2,0
Dirigenti	2,0	0,2
Totale	81,3	86,5

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

L'azienda è dotata di un sofisticato sistema di telegestione per controllare a distanza gli impianti di riscaldamento dei principali edifici pubblici comprese le scuole; una tecnologia capace di ottimizzare i consumi in funzione della temperatura esterna, in grado di segnalare tempestivamente i guasti o i malfunzionamenti.

Nell'attività manutentiva si favorisce l'uso di materiali atossici, leggeri ed isolanti come i blocchi per murature in calcestruzzo cellulare (tipo yton) o pannelli isolanti in silicato di calcio o in fibre naturali. Si installano inoltre controsoffitti e serramenti ad alto rendimento termico per limitare i consumi di combustibile e conseguentemente per ridurre le emissioni di CO₂.

Si utilizza la raccolta differenziata dei rifiuti con cassoni scarrabili: per il legno, per il ferro, per il verde, per la carta, per il vetro e per materiali non riciclabili. Tale sistema di raccolta differenziata, da sempre presente nel sistema produttivo dell'azienda, rappresenta un modo concreto di operare con attenzione all'ambiente.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per Euro 671k con particolare riferimento a:

- Euro 221k per adeguamento del software a seguito della migrazione degli applicativi dal Gruppo AgsmAim alla nuova piattaforma gestita da Pasubio Tecnologie;
- Euro 361k per realizzazione seconda bocca del forno crematorio operante nel Cimitero Maggiore di Vicenza;
- Euro 49,6k per hardware strettamente collegato agli investimenti in software;
- Euro 16k per attrezzatura varia;
- Euro 13k per acquisto mobilio;
- Euro 2,4k per manutenzioni al parco mezzi.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1, del Codice Civile si segnala che nel corso dell'esercizio 2021 la Società non ha condotto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con le parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti oltre che con il Comune di Vicenza nella sua qualità di socio unico, anche con le società facenti parte il Gruppo AGSMAIM Vicenza.

ANNO 2021

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Crediti commerciali	Costi	Ricavi
A.I.M. Vicenza S.p.A. ora AgsmAim	0	0	1.506.475	1.036.297	356.516	554.672
A.I.M. Servizi a Rete S.r.l. ora V-Reti Spa	0	2.287	12.445	198.909	12.354	831.815
A.I.M. Energy S.r.l. ora AgsmAim Energia Spa	0	0	1.345.127	2.630	1.368.062	2.892
Valore Ambiente S.r.l.	96.835	1.282	28.591	89.612	32.439	351.357
A.I.M. Mobilità S.r.l. ora AgsmAim Smart Solution srl	0	0	0	39.462	2	87.299
S.I.T. S.p.A.	0	2.536	26.787	49.736	3.325	2.053
Totale	96.835	6.105	2.919.425	1.416.644	1.772.698	1.830.088

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati a normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La struttura societaria non prevede tale tipologia di titoli.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Non si rileva la presenza di strumenti finanziari rilevanti sulla situazione patrimoniale e finanziaria ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis del Codice Civile.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia in quanto il credito è relativo a interventi per conto del Comune di Vicenza con il quale la normativa impone di realizzare almeno 80% del fatturato.

L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità è adeguatamente coperto da fondi svalutazione crediti appositamente istituiti.

Rischio di liquidità

Si segnala che:

- la società non detiene attività finanziarie;
- non esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società non possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità per quanto riguarda le fonti di finanziamento.

Per quanto riguarda le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile si evidenzia che la Società non ha utilizzato strumenti finanziari che ne rendano necessaria l'attività di controllo e monitoraggio dei rischi di liquidità.

Attività di direzione e coordinamento

La Società, nella sua qualità di soggetto in house, è soggetta all'attività di controllo analogo da parte del Comune di Vicenza.

Differimento dei termini di approvazione del bilancio

Con Determina nr. 15 del 14.03.2022, la Società ha differito ai sensi dell'art. 24 dello Statuto Aziendale i termini di approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si ringrazia per la fiducia accordata e si invita ad approvare il bilancio così come presentato con la seguente destinazione dell'utile:

utile d'esercizio al 31/12/2021	Euro	49.118
riserva legale	Euro	2.456
riserve	Euro	46.662

Vicenza, 6 maggio 2022

L'Amministratore Unico
Arch. Carlo Rigon,



Allegati:

- Relazione sul Governo Societario ex art. 6, co. 4, D. Lgs. 175/2016
- Prospetti relativi ai Conti Annuali Separati di cui alla Direttiva Mef – ID 3590107 del 9.9.2019

DIRETTIVA MEF - ID: 3590107 - 09/09/2019**Nota di commento ai conti annuali separati di cui all'art. 8, comma 1, lett. H)**

Si riporta di seguito l'informativa richiesta dall'art. 12 della Direttiva Mef sui conti annuali separati, adottata ai sensi dell'art. 15, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, sulla base della quale le società di cui all'art. 6, comma 1, del medesimo decreto, sono tenute ad applicare la separazione contabile, in deroga all'obbligo di separazione societaria, di cui all'art. 8, comma 2-bis, della legge 10 ottobre 1990, n. 287.

Valore Città Amcps srl (di seguito Amcps) ha redatto i Conti Annuali Separati (di seguito CAS) sulla base del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2021 e approvato con Determina dell'Amministratore Unico nr. 31 del 6 maggio 2022. La strutturazione effettuata da Amcps prevede che i CAS derivano dalla riallocazione dei singoli mastri di contabilità generale alle attività e quindi con una perfetta coincidenza alle poste di bilancio previste dal Codice Civile e una conseguente quadratura con il bilancio approvato. Amcps nella redazione del proprio bilancio applica i Principi Contabili Nazionali con gli schemi di bilancio previsti dal Codice Civile. Il bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, con nota integrativa redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31.12.2021 tengono conto delle modifiche introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

Per quanto riguarda la descrizione delle attività, dei comparti, dei servizi comuni e delle funzioni operative condivise in cui si articolano le operazioni della società, Amcps ha individuato le attività ai fini CAS sulla scorta della Deliberazione C.C. 52 del 12.11.2020 con la quale il Comune di Vicenza, nella sua qualità di Socio unico, ha affidato dall'1.01.2021 al 31.12.2030, a Valore Città AMCPS Srl, i seguenti servizi:

- Servizio neve
- Servizio verde pubblico comunale
- Servizio strade
- Servizio segnaletica luminosa
- Servizio segnaletica orizzontale e verticale
- Gestione tecnica ed energetica degli immobili comunali
- Servizio affissioni
- Gestione del patrimonio prevalentemente abitativo comunale
- Servizi cimiteriali



I Servizi Comuni individuati nell'ambito della struttura organizzativa di Amcps sono i seguenti:

- Direzione che comprende, considerate le dimensioni societarie, Direzione Generale, Affari Generali, Ufficio Approvvigionamento;
- Amministrazione Finanza e Controllo che comprende, oltre ai servizi amministrativi, contabili e finanziari anche i servizi al personale e i servizi informatici;
- Logistica e Servizi Ausiliari

Considerate le definizioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettera f), della Direttiva, l'elenco di cui all'art. 5 e la struttura operativa esistente della Società, non sono state individuate Funzioni operative condivise come sotto descritte:

- a) commerciale, di vendita e di gestione della clientela;
- b) servizi ausiliari alle attività di cui alla lettera precedente;
- c) servizi tecnici

A seguito alla trasformazione di Valore Città Amcps srl in società "in-house providing" e alla definizione e sottoscrizione dei nuovi contratti con il Comune di Vicenza si è reso necessario aggiornare la struttura esistente attraverso la costituzione di nuovi centri di costo e di nuove commesse.

In particolare sono stati definiti i seguenti centri di costo (cdc):

CDC	DESCRIZIONE CDC
VA	AFFISSIONI
VN	NEVE
VU	SUOLO
VX	SEGNALETICA
VL	SEGNALETICA LUMINOSA
V2	VERDE PUBBLICO
V3	GESTIONE ENERGETICA
V5	GESTIONE TECNICA
V6	SERV.CIMITERIALI
V7	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA
V9	SERVIZI CENTRALI
VZ	GENERICO/STRUTTURA (oneri telefonici, assicurativi.....)



I centri di costo rappresentano di fatto le Attività e i Servizi Comuni in cui vengono indirizzati costi e ricavi della gestione societaria. Viene da sé che in questo modo è possibile controllare in modo analitico le componenti positive e negative e in generale l'andamento della gestione e, conseguentemente redigere la rendicontazione per attività prevista dalla Direttiva MEF.

Amcps ha strutturato il proprio sistema di controllo gestione considerando la "commessa" quale elemento di massimo dettaglio che raccoglie costi e ricavi relativi agli interventi effettuati dalla Società.

Ogni commessa possiede nella propria anagrafica un "attributo" che definisce se si opera in regime 'protetto', elemento che individua anche il parametro dell'80% del fatturato da destinare obbligatoriamente all'Ente/Enti locali di riferimento, o in regime di 'mercato' residuo 20%. A titolo esemplificativo se si svolge una manutenzione su una strada del Comune di Vicenza si utilizzerà una commessa con l'attributo identificativo dell'80%, mentre se si sta operando in una rotatoria di un comune contermino, si utilizzerà una commessa con attributo identificativo del 20%.

Si evidenzia inoltre che, con riferimento ai costi indivisi, di struttura e ai servizi comuni, l'"attributo" della commessa indica il driver di ripartizione sulle singole attività (per es. l'attributo della commessa G0064GN – GESTIONE AMMINISTRATIVA riporta la sigla D3 che rappresenta il driver "nr. righe contabili").

Per i servizi comuni (centro di costo V9), le commesse hanno un ulteriore attributo che identifica il servizio comune specifico (Direzione, Amministrazione e Logistica)

L'anagrafica commesse prevede la presenza di 7 caratteri alfanumerici dove la prima lettera e le ultime due identificano un range specifico. Così tutte le commesse che iniziano per 'F' fanno riferimento a tutti gli interventi di Amcps finanziati da canoni previsti dai contratti di servizio con il Comune di Vicenza e la sigla finale (per es. SE – SEGNALETICA o SU – SUOLO) rappresenta la tipologia della prestazione, ossia di gestione affidata dall'ente locale. Questo permette una costante visibilità/controllo nell'impiego delle risorse destinate ai canoni delle gestioni affidate ad Amcps.

Per maggior chiarezza, si riporta di seguito la legenda delle commesse in uso:

Range_Commissa	Cdc della commessa	Descrizione	Regime
F_VP	V2	CANONE VERDE	PROTETTO (80%)
F_PG	V2	CANONE VERDE - PARCHI GIOCO	PROTETTO (80%)
F_GE	V3	CANONE GESTIONE ENERGETICA	PROTETTO (80%)
F_CP	V3	CANONE A MISURA - GESTIONE ENERGETICA	PROTETTO (80%)
F_GT	V5	CANONE GESTIONE TECNICA	PROTETTO (80%)
F_CP	V5	CANONE A MISURA - GESTIONE TECNICA	PROTETTO (80%)
F_ED	V5	CANONE GESTIONE TECNICA - INTERVENTI EDILI	PROTETTO (80%)
F_EL	V5	CANONE GESTIONE TECNICA - INTERVENTI ELETTRICI	PROTETTO (80%)
F_ID	V5	CANONE GESTIONE TECNICA - INTERVENTI IDRAULICI	PROTETTO (80%)
F_CM	V6	CANONE SERVIZI CIMITERIALI	PROTETTO (80%)
F_ER	V7	CANONE ERP	PROTETTO (80%)
F_AC	V7	ERP - AREE COMUNI / AMMINISTRATORI CONDOMINIALI	PROTETTO (80%)
F_AF	VA	CANONE AFFISSIONI	PROTETTO (80%)
F_SL	VL	CANONE SEGNALETICA LUMINOSA	PROTETTO (80%)
F_SE	VX	CANONE SEGNALETICA ORIZZONTALE / VERTICALE	PROTETTO (80%)
F_EM	VN	CANONE NEVE	PROTETTO (80%)
F_CA	VU	CANONE SUOLO - CADITOIE	PROTETTO (80%)
F_IS	VU	CANONE SUOLO - IMPINATI DI SOLLEVAMENTO	PROTETTO (80%)
F_OS	VU	CANONE SUOLO - OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO	PROTETTO (80%)
F_SP	VU	CANONE SUOLO - SOTTOPASSI	PROTETTO (80%)
F_SU	VU	CANONE SUOLO - STRADE	PROTETTO (80%)
A_RI	Vari	LAVORI PER GRUPPO AGSM AIM SU RICHIESTA DI INTERVENTO	PROTETTO (80%)
B_MS	Vari	LAVORI SU INCARICO DEL COMUNE DI VICENZA (MANUTENZIONI STRAORDINARIE)	PROTETTO (80%)
B_SB	V7	LAVORI SU STABILI DEL COMUNE DI VICENZA SOGGETTI A DETRAZIONI FISCALI (SUPERBONUS)	PROTETTO (80%)
P_AI	Vari	LAVORI PER GRUPPO AGSM AIM SU PREVENTIVO	PROTETTO (80%)
P_GA	Vari	LAVORI PER PRIVATI / COMUNI VARI - GARE	MERCATO (20%)
P_IN	V7	LAVORI PER INQUILINI ERP	PROTETTO (80%)
P_PR	Vari	LAVORI PER PRIVATI	MERCATO (20%)
S_SC	VU	LAVORI PER GRUPPO AGSM AIM - SCAVI	PROTETTO (80%)
X_AN	Vari	LAVORI PER COMUNE DI VICENZA - ANTICIPAZIONI	PROTETTO (80%)
X_MN	Vari	LAVORI SU INCARICO DEL COMUNE DI VICENZA - MANIFESTAZIONI	PROTETTO (80%)
X_RS	Vari	INTERVENTI DI RIPARAZIONE DANNI SU STRADE - RECUPERI SPESA	PROTETTO (80%)
X_VO	VU	LAVORI PER VIACQUA	MERCATO (20%)
7_00	Vari	COSTI DI STRUTTURA	RIPARTITI CON DRIVER
G_GN	Vari	COSTI DI STRUTTURA / SERVIZI CENTRALI	RIPARTITI CON DRIVER
G_AU	Vari	MANUTENZIONE MEZZI	MIX 80%/20%
G0055GN	V6	COSTI E RICAVI DEL FORNO CREMATORIO	MIX 80%/20%

Per la predisposizione dei CAS è stato implementato il software Formula Analytics che, basandosi sul modello di controllo di gestione già in uso, agisce con le seguenti logiche:

- 1) A livello di conto economico:
 - a. Si definiscono dei bilanci per attività, servizi comuni e comparti in base alle imputazioni dirette per cdc e commessa
 - b. Si opera un primo ribaltamento dei costi indivisi o di struttura nelle attività nei servizi comuni e comparti attraverso l'applicazione dei driver definiti nelle commesse. In questo modo vengono assegnati, per esempio, i costi di gestione della sede di S. Agostino con il driver millesimi.

- c. Si attribuiscono i servizi comuni alle attività con i driver specifici. Per esempio la commessa 'gestione segnalazioni', che comprende costi del personale, costi esterni e ammortamenti verrà destinata nelle attività in base al nr. di segnalazioni da gestionale Hyper (driver DS)
 - d. I valori assegnati alle attività provenienti dalla struttura o dai servizi comuni vengono ripartiti in base ai ricavi da vendite specifici di ogni attività nei rispettivi comparti: "protetto" e "mercato".
- 2) A livello patrimoniale i dati vengono raccolti dalla contabilità in un unico centro di costo indiviso.
- a. Si definiscono gli stati patrimoniali per attività e servizi comuni associando ad ogni conto patrimoniale un driver. Il driver può prevedere un ribaltamento definito in modo puntuale sulle attività e servizi comuni come nel caso di immobilizzazioni, TFR e fondi rischi o può essere associato ai conti di economico in modo da seguire così la medesima destinazione di questi come accade per i crediti e i debiti. In questo modo le immobilizzazioni saranno allocate in base al libro cespiti mentre i crediti vs il comune di Vicenza saranno associati ai ricavi da canone e altri ricavi vs il comune stesso.
 - b. Si definiscono poi gli stati patrimoniali per attività e comparti con la stessa logica ma utilizzando come driver di ripartizione dei crediti e debiti i relativi conti di ricavo e costo definiti fino all'ultimo ribaltamento per attività e comparto. Le immobilizzazioni e il TRF dei servizi comuni saranno allocati per attività protetta e di mercato nello stesso modo con cui sono stati ripartiti rispettivamente gli ammortamenti e il costo del lavoro dei servizi comuni. A titolo di esempio il costo storico e il fondo ammortamento del software Hyper sarà allocato sulle singole attività con la stessa modalità di riparto dell'ammortamento della commessa "gestione segnalazioni".

Si riportano di seguito i driver utilizzati per il ribaltamento dei costi si struttura su attività e servizi comuni e quelli di ribaltamento finale dei Servizi Comuni sulle attività.

DRIVER PER RIPARTIZIONE COSTI STRUTTURA		
Codice driver	Descrizione driver	Specifiche
D1	DRIVER MILLESIMI S. AGOSTINO (NO CIM.)	per ripartizione costi gestione sede
D6	KM PER MEZZO	per ripartizione prelievi carburante
D7	DRIVER BUONI PASTO	per ripartizione buoni pasto
D8	N. TELEFONI FISSI	per ripartizione centralino telefonico
DT	N. TELEFONI MOBILI	per ripartizione costi telefoni mobili
D9	N. MEZZI	per ripartizione assicurazioni, bolli e spese generali di gestione autoparco
DC	RICAVI DA CANONE	per ripartizione assicurazione su lavori a canone
ST	ORE LAVORATE	per ripartizione di tutti gli altri costi di struttura
DRIVER PER RIPARTIZIONE SERVIZI COMUNI		
Codice driver	Descrizione driver	Specifiche
D0	N. TELEFONI FISSI E MOBILI	per ripartizione gestione telefonia fissa e mobile
D2	N. GARE ATTIVE	per ripartizione gestione gare attive
D3	N. RIGHE CONTABILI DI CONTO ECONOMICO	per ripartizione gestione amministrativa
D4	N. MOVIMENTI MAGAZZINO	per ripartizione gestione magazzino
D5	VALORE ORDINI	per ripartizione gestione acquisti
DP	N. PC	per ripartizione gestione informatica
DS	N. SEGNALAZIONI (HYPER)	per ripartizione gestione segnalazioni
ST	ORE LAVORATE	per ripartizione di tutti gli altri costi di gestione

La principale base dati è rappresentata dal software di controllo gestione “Formula Analytics” che attinge di volta in volta dai vari data-base aziendali quali:

- Il gestionale Gerip per le ore lavorate utili anche per la definizione del driver relativo ai buoni pasto e in generale per tutti i costi che non hanno un driver specifico
- Il gestionale Diapason per le righe contabili, per gli ordini di acquisto e per i movimenti di magazzino

A quanto sopra si aggiungono i dati tecnico/industriali raccolti dalla struttura e inseriti nell’applicativo del controllo gestione quali:

- I millesimi della sede aziendale
- I km per mezzo aziendale
- La quantificazione dei numeri telefonici fissi e mobili in uso presso Amcps
- Il numero dei mezzi aziendali
- Il numero di pc
- Il numero di segnalazioni fatte dall’utenza e registrate nell’applicativo aziendale Hyper
- Il numero delle pratiche di gare cui Amcps intende partecipare per acquisire nuovi incarichi

Per quanto riguarda i driver di ripartizione dei conti patrimoniali si evidenzia quanto segue:

1. Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state allocate puntualmente sulla base del libro cespiti nel quale tutti i cespiti hanno in anagrafica il centro di costo. I



valori degli immobilizzi che sono transitati nei servizi comuni sono stati poi allocati nelle attività come meglio specificato in precedenza.

2. Il valore complessivo dei crediti è stato distinto in tre raggruppamenti:
 - a. Crediti vs. il Comune di Vicenza nella sua qualità di controllante al 100%
 - b. Crediti vs. le società consorelle ossia soggette al controllo dalla controllante (ex Gruppo Aim, Svt srl.....)
 - c. Crediti vs. altri

Per ogni categoria di crediti è stato utilizzato come driver il valore dei ricavi propri di quella natura di credito.

Nei casi in cui un credito fosse tipico e ben identificato su un'attività specifica, ad es. crediti per canoni di locazione Erp, l'allocazione è stata puntuale nell'attività di Edilizia Residenziale Pubblica, centro di costo V7.

3. La posta relativa ai debiti vs. fornitori è stata distinta in due raggruppamenti:
 - a. Debiti vs. le consorelle come meglio specificato sopra per i crediti
 - b. Debiti vs. altri

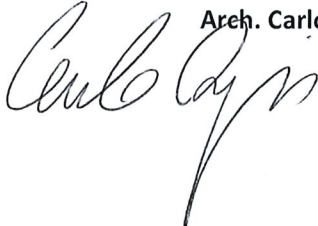
per ogni categoria di debiti è stato utilizzato come driver il valore dei costi di produzione propri di quella natura di debito identificati da apposito mastro contabile ben identificato.

4. I debiti vs. il personale dipendente e debiti riflessi, sono stati ripartiti sulle attività con il driver del costo del lavoro di ogni singola attività e servizio comune. A sua volta i debiti allocati sui servizi comuni sono stati ribaltati sulle attività nello stesso modo dei costi del relativo personale.
5. Il fondo Tfr ha trovato la propria allocazione puntuale per ogni dipendente appartenente alle varie attività e servizi comuni. A sua volta il Tfr dei servizi comuni è stato ribaltato nelle attività nello stesso modo dei costi del relativo personale.
6. I fondi rischi sono stati allocati puntualmente sulle attività di riferimento.
7. La posta relativa agli altri debiti è stata ribaltata in modo puntuale per attività (in via esemplificativa i depositi cauzionali Erp sono stati assegnati all'attività relativa all'Edilizia Residenziale Pubblica, centro di costo V7)
8. Come previsto dalla Direttiva, le poste relative al patrimonio netto, disponibilità liquide, crediti e debiti di natura finanziaria sono stati collocati nei "non attribuibili".

La Società non ha registrato nel corso dell'esercizio transazioni interne. L'esercizio 2021 rappresenta il primo esercizio sul quale Amcps elabora i CAS dal momento che la società ha operato in "house-providing" con i nuovi affidamenti dall'1.1.2021. Amcps ha identificato tutte le attività oggetto di CAS, anche quelle di entità marginale quale il servizio di Affissionistica.

Nel corso dell'esercizio 2021 Amcps non è stata interessata da operazioni di natura straordinaria.

L'AMMINISTRATORE UNICO


Arch. Carlo Rigon



CONTO ECONOMICO PER ATTIVITA' E COMPARTO PROTETTO

Riclassifica	VERDE PUBBLICO	GESTIONE ENERGETICA	GESTIONE TECNICA	SERV. CIMITERIALI	EDILIZIA RESIDENZ. PUBBLICA	AFFISSIONI	SEGNALETICA LUMINOSA	NEVE	SUOLO	SEGNALETICA	TOTALE
A10.10 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	1.311.491	2.008.838	2.269.879	1.686.768	1.137.226	65.471	164.919	183.607	2.787.604	607.995	12.223.798
A10.20 INCR.IMMOB.PER LAV.INTERNI	3.478	2.497	12.956	35.767	9.856	184	310	431	16.002	2.692	84.173
A10.30 ALTRI RICAVI E PROVENTI	5.718	3.860	33.459	33.725	137.150	50	2.183	116	61.646	18.952	296.859
B10.10 PER MAT.PRIME SUSS.CON.S.ME	-19.446	-165.044	-197.971	-121.238	-64.014	-412	-5.793	-43.136	-173.631	-30.569	-821.255
B10.20 PER SERVIZI	-958.386	-1.403.064	-1.098.779	-571.255	-881.964	-19.488	-58.034	-129.861	-995.161	-407.802	-6.523.793
B10.30 PER GODIMENTO DI TERZI	-8.639	-6.172	-38.462	-24.884	-18.065	-310	-522	-726	-39.698	-6.482	-143.961
B10.40 ONERI DIV.DI GESTIONE	-2.515	-1.484	-41.727	-41.436	-57.749	-88	-148	-296	-14.955	-1.818	-162.216
B20.10 PER IL PERSONALE	-229.211	-179.917	-817.291	-843.941	-508.524	-11.086	-20.666	-34.286	-987.839	-185.626	-3.818.387
C10.10 ACCANTONAMENTI		-300.000		-47.000							-347.000
C10.30 AMMORTAMENTI	-7.980	-9.088	-82.425	-158.332	-48.924	-211	-546	-765	-109.088	-9.623	-426.983
D10.10 PROVENTI FINANZIARI	4	3	14	16	335	0	0	0	169	3	545
D10.20 ONERI FINANZIARI	-105	-175	-420	-664	-482	-4	-6	-9	-416	-72	-2.352
Totale complessivo	94.411	-49.748	39.233	-52.474	-295.155	34.107	81.697	-24.925	544.633	-12.351	359.428



MOVIMENTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI PER ATTIVITA' E COMPARTO PROTETTO

Riclassifica	VERDE PUBBLICO	GESTIONE ENERGETICA	GESTIONE TECNICA	SERV. CIMITERIALI	EDILIZIA RESIDENZ. PUBBLICA	AFFISSIONI	SEGNALETICA LUMINOSA	NEVE	SUOLO	SEGNALETICA	TOTALE
ABI Immobilizzazioni immateriali											
Saldo iniziale	10.836	13.124	37.480	495.262	58.283	362	1.077	1.038	59.517	9.323	686.302
Incrementi	12.918	15.646	40.802	212.090	31.804	432	1.284	1.238	46.556	11.115	373.884
Decrementi	-4.435	-5.371	-15.107	-100.431	-45.007	-148	-441	-425	-18.579	-3.816	-193.761
Saldo finale	19.319	23.398	63.175	606.920	45.079	646	1.920	1.851	87.494	16.622	866.426
ABII Immobilizzazioni materiali											
Saldo iniziale	13.545	14.090	179.963	206.987	10.061	159	268	860	187.622	9.755	623.310
Incrementi	3.054	2.995	14.238	24.560	7.423	141	237	762	17.622	2.244	73.277
Decrementi	-3.607	-3.717	-67.903	-58.559	-3.916	-63	-106	-340	-94.493	-5.816	-238.521
Saldo finale	12.992	13.368	126.299	172.987	13.567	236	399	1.282	110.750	6.183	458.065



STATO PATRIMONIALE PER ATTIVITA' E COMPARTO PROTETTO

Riclassifica	VERDE PUBBLICO	GESTIONE ENERGETICA	GESTIONE TECNICA	SERV. CIMITERIALI	EDILIZIA RESIDENZ. PUBBLICA	AFFISSIONI	SEGNALETICA LUMINOSA	NEVE	SUOLO	SEGNALETICA	TOTALE
ABI Immobilizzazioni immateriali	19.319	23.398	63.175	606.920	45.079	646	1.920	1.851	87.494	16.622	866.426
ABII Immobilizzazioni materiali	12.992	13.368	126.299	172.987	13.567	236	399	1.282	110.750	6.183	458.065
ABIII Immobilizzazioni finanziarie	1.875			703	2.188						4.766
ACI Rimanenze	4.894	3.903	40.733	14.618	16.186	76	3.061	26.451	70.209	16.593	196.724
ACII Crediti del Circolante	531.208	801.666	1.217.195	521.302	444.990	25.747	66.918	72.219	1.368.780	255.588	5.305.612
AD Ratei e risconti attivi	530	719	865	700	1.207	26	63	73	1.100	273	5.555
PB Fondi per rischi e oneri	-4.995	-307.200	-273.998	-104.122	-6.275	-129	-349	-854	-8.941	-2.593	-709.457
PC Trattamento di fine rapporto	-45.823	-16.435	-337.473	-244.313	-75.919	-545	-1.527	-1.998	-149.660	-61.214	-934.905
PD debiti	-438.201	-2.073.380	-759.003	-694.177	-1.255.817	-10.409	-27.680	-62.256	-825.916	-210.974	-6.357.812
Totale complessivo	81.799	-1.553.960	77.792	274.619	-814.795	15.649	42.805	36.770	653.816	20.479	-1.165.026

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Documento redatto ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016

1. PREMESSA

Il D. Lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" – in seguito Testo Unico), attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella L. 124/2015. Con riferimento alla previsione degli adempimenti relativi alla gestione e all'organizzazione delle società a controllo pubblico viene disposta (cfr. art. 6) l'adozione di programmi specifici di valutazione del rischio di crisi aziendale da presentare all'assemblea dei Soci in occasione della relazione annuale sul governo societario pubblicata contestualmente al bilancio. Nella stessa relazione devono essere indicati gli altri strumenti che le società a controllo pubblico valutano di adottare (o le ragioni per cui hanno valutato di non adottare) con specifico riferimento a:

- regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale ed intellettuale;

2. PROFILO DELLA SOCIETÀ

Valore Città AMCPS Srl, costituita in data 15.06.2010, ha iniziato ad operare dal 1 gennaio 2011 a seguito del conferimento da parte di AIM Vicenza S.p.A. del ramo d'azienda, peritato con stima asseverata ai sensi dell'art. 2465 C.C.

Ai sensi dell'art. 2428 C.C. si segnala che l'attività viene svolta nell'intero territorio del Comune di Vicenza e dei Comuni contermini.

Con efficacia da 01.12.2020 AIM Vicenza S.p.A. ha assegnato all'unico Socio Comune di Vicenza l'intera quota rappresentante il 100% del capitale sociale della società.

Valore Città AMCPS è divenuta società in house totalmente detenuta dal Comune di Vicenza al quale eroga la propria attività in misura non inferiore all'80% del totale fatturato. Il consuntivo 2021 rileva un' 88% di attività erogata al Comune di Vicenza.

Il Comune di Vicenza ha quindi affidato, dal 01/01/2021 al 31/12/2030, alla Società in house Valore Città AMCPS Srl i seguenti servizi comunali: servizio neve, servizio verde pubblico comunale, servizio strade, servizio segnaletica luminosa, servizio segnaletica orizzontale e verticale, gestione tecnica ed energetica degli immobili comunali, servizio affissioni, gestione patrimonio prevalentemente abitativo comunale, servizi cimiteriali.

Esistono residuali rapporti tra Valore Città AMCPS S.r.l. e AGSMAIM Spa (controllata da Comune di Verona e Comune di Vicenza) che si concretizzano in un contratto di prestazione di servizi inizialmente previsti sino al mese di aprile 2021 (v. Accordo Quadro), e successivamente garantiti fino alla fine dell'esercizio 2021 (cd Service Agreement) e in fase di definizione per il 2022 e seguenti.



2.1 Organi Sociali

L'Organo Amministrativo di Valore Città Amcps Srl è stato nominato nell'ambito dell'Assemblea Straordinaria del 22/02/2019. Il Collegio Sindacale è stato nominato con atto del 16/05/2019.

Alla data del 31/12/2021 la composizione degli organi sociali è la seguente:

Organo amministrativo

Carlo Rigon

Collegio sindacale

Presidente: Dario Corradin

Sindaci effettivi: Anna Caron

Mario Zoggia

Direzione Aziendale

Direttore: Andrea Negrin

I compiti riservati alla Direzione aziendale sono finalizzati a garantire la disponibilità delle risorse necessarie allo svolgimento delle attività sociali, il loro migliore utilizzo per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti dall'Organo Amministrativo, nonché la corretta e tempestiva applicazione delle disposizioni normative (interne ed esterne) di riferimento. La Direzione Aziendale in qualità di vertice della struttura interna, partecipa alla funzione di gestione prestando supporto all'Organo Amministrativo. Fermo restando procure ad acta e deleghe specificatamente conferite dall'Organo Amministrativo.

Con Determina AU n. 1 del 13.01.2022, l'Organo Amministrativo ha nominato con decorrenza 24.01.2022 la Direzione aziendale anche "COVID Manager", supportato dal Comitato di sicurezza anticontagio di Valore Città AMCPS Srl, nonché "Responsabile per la Transizione Digitale" supportato da apposito Ufficio (virtuale) per la transizione digitale.

2.2 Assetto organizzativo

L'organigramma aziendale al 31/12/2021 è riportato in allegato 1, come approvato con Determina AU nr. 108 del 23.12.2020.

Con determina AU n. 1 del 13.01.2022 è stato approvato il nuovo organigramma in vigore dal 24.01.2022, come riportato in allegato 2.

Sono organi della Società in base all'art. 7 dello Statuto:

- l'Assemblea dei Soci;
- l'Organo Amministrativo;
- l'Organo di Controllo, e/o il revisore legale;

Il riparto dei membri dell'Organo Amministrativo e dell'Organo di Controllo da eleggere, ove a composizione collegiale, deve essere effettuato in base ad un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi. Il genere meno rappresentato deve ottenere almeno un terzo dei membri eletti.

2.3 Remunerazione degli amministratori

L'Assemblea può assegnare agli amministratori un'indennità annuale in misura fissa e un premio al raggiungimento dei risultati, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di limiti ai compensi degli amministratori di società partecipate da enti pubblici locali. Restano ferme le eventuali normative sui limiti ai compensi specificamente applicabili agli amministratori di società in house.

L'Art. 8 dello Statuto prevede che le decisioni dei soci siano adottate mediante deliberazioni assembleari. Sono riservate alla competenza dell'Assemblea le seguenti materie:

- a) l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;
- b) la decisione in ordine alla struttura dell'Organo Amministrativo, la nomina degli amministratori, del Presidente e la loro revoca;
- c) la nomina dell'Organo di Controllo, sia nella composizione monocratica che in quella collegiale, la nomina del Presidente del Collegio Sindacale, la nomina del Revisore Legale dei Conti;
- d) determinazione, ai sensi di legge ed entro i limiti fissati dall'ordinamento, dei compensi, dei rimborsi spese e delle indennità di missione dell'Amministratore Unico o del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dei consiglieri e fermo, in ogni caso, il divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, nonché di corrispondere trattamenti di fine mandato ai componenti degli organi sociali;
- e) determinazione ai sensi di legge ed entro i limiti fissati dall'ordinamento, del compenso del Presidente del Collegio Sindacale e dei sindaci, fermo, anche in tale caso, il divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, nonché di corrispondere trattamenti di fine mandato ai componenti degli organi sociali;
- f) la delibera sulle responsabilità degli amministratori e del componente/dei componenti dell'organo di controllo connesse allo svolgimento delle attività sociali;
- g) le modificazioni dell'atto costitutivo e del presente statuto; la decisione di compiere operazioni che comportino una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- h) lo scioglimento della Società, la sua liquidazione, la nomina dei liquidatori e la determinazione dei criteri di liquidazione;
- i) l'assunzione di partecipazioni in altre società;
- j) la decisione di compiere operazioni di straordinaria amministrazione, qualora non demandate alle competenze dell'Organo Amministrativo.

L'Assemblea delibera inoltre sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla competenza dell'Assemblea.

3 SISTEMI DI CONTROLLO

3.1 Controllo Analogo

In conformità a quanto previsto dagli artt. 16 D.Lgs. n. 175/2016 e 5 D.Lgs. n. 50/2016, il Comune di Vicenza esercita sulla società i poteri di controllo analogo, corrispondenti a quelli esercitati nei confronti dei rispettivi uffici e servizi, in conformità alla regolamentazione comunale che disciplina i controlli sulle società partecipate “in house”.

In particolare, il controllo analogo si intende esercitato in forma di indirizzo (controllo “ex ante”), monitoraggio (controllo “contestuale”) e verifica (controllo “ex post”), nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze di cui agli articoli 42, 48 e 50 del Tuel, secondo le modalità di seguito riportate.

Controllo ex ante

Il documento unico di programmazione (DUP), allegato al bilancio previsionale del Comune di Vicenza, ai sensi dell'art. 170 del Tuel, individua gli indirizzi e gli obiettivi gestionali della società in house, in riferimento all'arco temporale considerato dal medesimo documento. Gli obiettivi sono espressi, per quanto possibile, in termini quantitativi e qualitativi anche con l'utilizzo di appositi indicatori ed in riferimento a standard o altri parametri statistici di riferimento;

Il Comune di Vicenza procede alla preventiva approvazione dei seguenti atti della Società:

- deliberazioni societarie di amministrazione straordinaria;
- relazione programmatica;
- piano degli investimenti;
- piano di sviluppo;
- piano industriale;
- piano economico finanziario;
- piano occupazionale;
- acquisti e alienazioni di beni immobili;
- impegni di spesa per importi superiori ad euro 3 milioni.

La Società trasmette la suddetta documentazione al Comune in tempo utile per l'approvazione del documento unico di programmazione.

Monitoraggio o controllo “contestuale”

Il Comune di Vicenza:

- a. acquisisce dalla società in house entro il 31 agosto di ciascun anno, la relazione illustrativa sullo stato patrimoniale e sul conto economico della società relativi al primo semestre d'esercizio, per un raffronto con i dati e gli obiettivi previsionali. Il documento relativo al primo semestre 2021 è stato trasmesso al Comune di Vicenza con comunicazione del 24.08.2021, prot. 06311.
- b. verifica dello stato di attuazione degli obiettivi annuali e indicazione, in caso di squilibrio finanziario, delle eventuali azioni correttive che la società deve obbligatoriamente intraprendere.

- c. ha la potestà di richiedere relazioni periodiche sull'andamento della gestione dei servizi svolti dalla società, al suo andamento generale ed alle concrete scelte operative;
- d. ha la potestà di fornire indirizzi vincolanti sulle modalità di gestione economica e finanziaria;
- e. ha la potestà di procedere a controlli ispettivi in qualsiasi momento;

La società ha l'obbligo di tenere una contabilità separata per ciascun servizio affidato in house.

Controllo ex post

Il Comune di Vicenza approva nei termini di legge la proposta di bilancio annuale della società in house, contenente lo stato di attuazione degli obiettivi gestionali affidati in sede di programmazione e la relazione sul governo societario di cui all'art. 6, comma 4, del D. Lgs. 175/2016.

3.2 Sistemi di controllo interno

Sistema di gestione della qualità

L'azienda ha definito e mantiene attivo un Sistema di Gestione Qualità in conformità ai requisiti previsti dalla norma UNI EN ISO 9001:2015 con il quale ha lo scopo di:

- a) dimostrare la capacità dell'organizzazione di fornire costantemente prodotti e servizi nel rispetto dei requisiti dei Committenti e Clienti e di quelli stabiliti da leggi, regolamenti o altre prescrizioni obbligatorie;
- b) aumentare la soddisfazione del cliente attraverso una efficace gestione per la qualità, in un'ottica di continuo miglioramento del sistema stesso.

La società ha individuato nella norma UNI EN ISO 9001:2015 il modello di riferimento di gestione della qualità per la realizzazione del proprio sistema di gestione aziendale. In particolare nel corso del mese di aprile 2021 la società ha ottenuto la ricertificazione ISO 9001:2015, in relazione al nuovo sistema di gestione in house providing, valida sino ad aprile 2024.

Alla data del 31/12/2021 l'ente di certificazione è Tuv Nord Italia, affidatario di specifico contratto 2021.

Inoltre, con Determina AU n. 14 del 26.02.2021, l'Organo Amministrativo ha approvato la documentazione del Sistema Integrato UNI EN ISO 9001 (Qualità), UNI EN ISO 14001 (Ambiente) e UNI EN ISO 45001 (Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro) e la sua applicazione.

La funzione interna di Responsabile del Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente e Sicurezza (RSGI) è stata assegnata all'ing. Francesca Ciscato.

Obiettivo aziendale è l'ottenimento delle certificazioni UNI EN ISO 14001 (Ambiente) e UNI EN ISO 45001 (Sicurezza), in un Sistema Integrato di Gestione QAS, dopo un congruo tempo di applicazione ed assestamento e così nel corso del 2022.

La sicurezza sui luoghi di lavoro è organizzata in ottemperanza al Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro (D. Lgs 81/2008) e sulla base delle linee guida INAIL.

La funzione di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), svolta sino al 31/08/2021 dell'ing. Maurizio Frasson dipendente della società AGSM AIM Spa, "*giusta nomina*" dell'Amministratore Unico prot 62599/14 del 27/08/2014, è stata assegnata con Determina n. 88 del 31.08.2021 e decorrenza 01.09.2021 all'esterno all'organizzazione ed in particolare al perito Gianluca Peruzzi. Il complessivo Servizio di Prevenzione e Protezione, sin dal 21.01.2021 ai sensi della Determina AU n. 6, è "maggiormente"

strutturato rispetto al passato individuando – oltre che l’RSPP, anche tre Addetti (interni) al Servizio di Prevenzione e la Protezione (ciascuno incaricato per una specifica area di competenza a copertura di tutte le esigenze aziendali).

3.3 Modello organizzativo ex D.lgs 231/01

Valore Città AMCPS Srl ha adottato nel 2014 il Modello organizzativo di cui al D. Lgs. 231/2001, aggiornato negli anni successivi a seguito delle evoluzioni normative, giurisprudenziali e dottrinali in materia di reati contro la Pubblica Amministrazione, reati informatici, reati societari e riciclaggio, reati in materia di sicurezza, reati ambientali. Nel 2015 la Società ha esteso l'ambito di applicazione del proprio Modello organizzativo ai reati considerati dalla L. 190/2012 mediante l'adozione del Piano di Prevenzione della corruzione 2015-2017, aggiornato negli anni 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020 che tiene conto delle novità introdotte negli aggiornamenti del PNA, delle modifiche legislative intervenute con il D. Lgs. 97/2016, correttivo della L. 190/2012 e del D. Lgs. 33/2013, del D. Lgs. 39/2013, del D. Lgs. 50/2016, del D. Lgs. 175/2016, della L. 179/2017, delle determinazioni e delibere ANAC in materia di anticorruzione, trasparenza e whistleblowing.

Con Determina AU n. 62 del 28.05.2021, l’Organo Amministrativo ha approvato la revisione del MOGC 231/2001.

In particolare, i MOGC si compone di una “Parte Generale” e di una “Parte Speciale” oltre che :

- la parte generale comprende, oltre ad una breve disamina della disciplina contenuta nel Decreto 231/2001, le caratteristiche e le componenti essenziali del MOG, l’elenco generale dei reati soggetti alla normativa ex D.Lgs 231/2001, la disciplina delle funzioni e dei poteri dell’Organismo di Vigilanza, il sistema dei flussi informativi da e verso l’Organismo di Vigilanza, le modalità di diffusione del MOG e formazione delle risorse, il sistema sanzionatorio a presidio delle violazioni alle prescrizioni contenute nel MOG, nonché il Codice Etico;
- la parte speciale individua le fattispecie di reato da prevenire, le attività “sensibili” (quelle cioè dove è teoricamente possibile la commissione del reato), i principi e le regole di organizzazione e gestione e le misure di controllo interno deputate alla prevenzione del rischio-reato, i principi specifici di comportamento e il sistema disciplinare per ogni attività sensibile individuata per ogni fattispecie di “reato-presupposto”.

In particolare, nel Codice Etico sono individuati i valori essenziali, gli standard di riferimento, le norme di condotta di Valore Città AMCPS Srl ed i principi vincolanti, senza alcuna eccezione, per tutti gli esponenti aziendali, per il personale dipendente e per qualsiasi altro soggetto che agisca, direttamente o indirettamente, in nome e per conto della società, cui è fatto obbligo di conformarsi alle previsioni dello stesso. Il Codice Etico è vincolante anche per tutti gli operatori economici con cui Valore Città AMCPS Srl entra in relazione e pertanto è reso vincolante già in fase di documentazione di gara e successivi contratti di lavori, servizi e forniture.

L’Organismo di Vigilanza ex art. 6 D. Lgs. 231/01 è così composto, come da determina dell’Amministratore Unico n. 30 del 09/05/2019:

- a. dott.ssa Giuliana Liotard, presidente OdV;
- b. ing. Francesca Ciscato, membro OdV.

Con Determina AU n. 63 del 28.05.2021, l'Organo Amministrativo ha attribuito all'ODV anche la funzione di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), responsabilizzato anche dell'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui alla delibera ANAC n. 294 del 13 aprile 2021.

Con dichiarazione del 26/06/2021, nei termini di legge, l'OdV ha quindi attestato l'assolvimento degli obblighi di cui sopra. L'attestazione è stata pubblicata sul sito di Valore Città AMCPS Srl, nella apposita sottosezione di "Società Trasparente" unitamente alla cd. griglia di rilevazione e alla cd. scheda di sintesi.

3.4 Prevenzione della corruzione (L. 190/2012) e trasparenza e integrità (Dlgs 33/2013)

Con riferimento alle misure di prevenzione della corruzione diverse dalla trasparenza, l'art. 41 del D. Lgs. 97/2016 prevede che gli "altri soggetti di cui all'art. 2-bis, comma 2 del D. Lgs. N. 33/2013" sono destinatari delle indicazioni contenute nel piano nazionale anticorruzione e devono, pertanto, adottare *"misure integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231"*.

Valore Città è una società in controllo pubblico analogo e congiunto che rientra nella particolare categoria delle società *in house*, definite dall'art. 2, co. 1, lett. o) del D. Lgs. 175/2016 *"società sulle quali un'amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto, nelle quali la partecipazione di capitali privati avviene nelle forme di cui all'articolo 16, comma 1, e che soddisfano il requisito dell'attività prevalente di cui all'articolo 16, comma 3"*.

In particolare, Valore Città AMCPS Srl revisiona e adotta annualmente il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, cui si rimanda per la verifica degli obblighi e azioni previste dalla normativa in parola. L'ultima versione del piano triennale è riferita al triennio 2021-2023, adottata con Determina dell'Amministratore unico nr. 37 del 29.03.2021. Il piano suddetto è pubblicato nell'apposita sottosezione di "Società Trasparente" del sito internet aziendale come da previsioni di legge.

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)

La figura del RPCT è stata istituita dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 che stabilisce che ogni amministrazione approvi un Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione al fine di valutare il livello di esposizione degli uffici al rischio e indichi gli interventi organizzativi necessari per mitigarlo. La predisposizione e la verifica dell'attuazione di detto Piano sono attribuite ad un Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Con determina dell'AU n. 76 del 9/11/2015 è stato nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di Valore Città AMCPS S.r.l. il Direttore dott. Ing. Andrea Negrin.

3.5 Revisione legale dei conti

Il bilancio di esercizio di Valore Città S.p.A. è soggetto alla revisione contabile da parte di BDO Italia spa che ne rilascia apposita relazione di certificazione. L'incarico è stato conferito per il triennio 2019-2021 come da deliberazione assemblea dei soci del 16/05/2019.

3.6 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Al Direttore di Valore Città AMCPS srl ing. Andrea Negrin, d'intesa con il Direttore Amministrativo dott. Andrea Pellattiero, sono conferiti i compiti e la responsabilità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (piani finanziari inerenti all'attività di "Valore Città AMCPS Srl, redazione del

budget annuale, documenti inerenti al bilancio consuntivo semestrale e annuale) da sottoporre all'Organo Amministrativo per la successiva approvazione.

3.7 Nomina, composizione e funzionamento del collegio sindacale

Il Collegio Sindacale è investito delle funzioni previste dall'art. 2403 c.c., con l'esclusione del controllo legale dei conti come già evidenziato al precedente paragrafo 3.5.

Il Collegio Sindacale, ove costituito, è composto da tre sindaci effettivi. Il Presidente del Collegio Sindacale è designato dall'Assemblea dei Soci, che determina il compenso dell'organo di controllo per tutta la durata dell'incarico. Il Collegio Sindacale è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei sindaci. Il Collegio Sindacale è validamente costituito e atto a deliberare qualora anche in assenza delle suddette formalità siano presenti tutti i membri del collegio stesso fermo restando il diritto di ciascuno degli intervenuti di opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato. Le adunanze del Collegio Sindacale possono svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi contigui o distanti e audio/video o anche solo audiocollegati a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei componenti del collegio sindaca

4. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (ex articolo 6 del d.lgs. 175/2016)

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016 si fa presente che:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico

interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'Organo Amministrativo della Società adotterà, conformemente anche a quanto previsto dal recente approvazione del Codice della Crisi di impresa, idoneo Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'Organo Amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1,

lett. a) definisce la “crisi” come “lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l’insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

crisi finanziaria, allorché l’azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*; crisi economica, allorché l’azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato in via provvisoria i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L’analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l’analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l’analisi ha ad oggetto la capacità dell’azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l’analisi verifica la capacità dell’azienda di generare un reddito capace di coprire l’insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Nell’attesa di idonea approvazione da parte del MISE di appositi indici ed indicatori ai sensi del vigente codice della crisi di impresa, da ritenersi validi ai fini della verifica di un adeguato assetto organizzativo ed al fine di prevenire qualsiasi forma di crisi aziendale, la società ha ritenuto possibile identificare i sottoindicati rapporti ed indici ai fini economici-patrimoniali-finanziari, confrontati con l’esercizio precedente.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	10.275.298	80,29 %	9.726.024	79,77 %	549.274	5,65 %
Liquidità immediate	4.449.366	34,77 %	1.437.461	11,79 %	3.011.905	209,53 %
Disponibilità liquide	4.449.366	34,77 %	1.437.461	11,79 %	3.011.905	209,53 %

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
Liquidità differite	5.598.115	43,74 %	8.070.071	66,19 %	(2.471.956)	(30,63) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	5.587.514	43,66 %	5.330.540	43,72 %	256.974	4,82 %
Crediti immobilizzati a breve termine	4.766	0,04 %	4.001	0,03 %	765	19,12 %
Attività finanziarie			2.735.530	22,44 %	(2.735.530)	(100,00) %
Ratei e risconti attivi	5.835	0,05 %			5.835	
Rimanenze	227.817	1,78 %	218.492	1,79 %	9.325	4,27 %
IMMOBILIZZAZIONI	2.522.611	19,71 %	2.466.666	20,23 %	55.945	2,27 %
Immobilizzazioni immateriali	1.476.896	11,54 %	1.182.948	9,70 %	293.948	24,85 %
Immobilizzazioni materiali	515.193	4,03 %	703.084	5,77 %	(187.891)	(26,72) %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	530.522	4,15 %	580.634	4,76 %	(50.112)	(8,63) %
TOTALE IMPIEGHI	12.797.909	100,00 %	12.192.690	100,00 %	605.219	4,96 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	9.203.005	71,91 %	8.646.905	70,92 %	556.100	6,43 %
Passività correnti	7.241.310	56,58 %	6.874.053	56,38 %	367.257	5,34 %
Debiti a breve termine	7.213.961	56,37 %	6.874.053	56,38 %	339.908	4,94 %
Ratei e risconti passivi	27.349	0,21 %			27.349	
Passività consolidate	1.961.695	15,33 %	1.772.852	14,54 %	188.843	10,65 %
Debiti a m/l termine						
Fondi per rischi e oneri	856.691	6,69 %	586.892	4,81 %	269.799	45,97 %
TFR	1.105.004	8,63 %	1.185.960	9,73 %	(80.956)	(6,83) %
CAPITALE PROPRIO	3.594.904	28,09 %	3.545.785	29,08 %	49.119	1,39 %
Capitale sociale	2.310.000	18,05 %	2.310.000	18,95 %		
Riserve	1.235.786	9,66 %	1.133.781	9,30 %	102.005	9,00 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	49.118	0,38 %	102.004	0,84 %	(52.886)	(51,85) %
TOTALE FONTI	12.797.909	100,00 %	12.192.690	100,00 %	605.219	4,96 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	180,03 %	187,60 %	(4,04) %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante			
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	2,56	2,44	4,92 %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	0,84	0,34	147,06 %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	28,09 %	29,08 %	(3,40) %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,02 %	0,16 %	(87,50) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	141,90 %	141,49 %	0,29 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (inclusendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo))]	1.602.815,00	1.659.753,00	(3,43) %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	1,80	1,88	(4,26) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	3.564.510,00	3.432.605,00	3,84 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	2,79	2,82	(1,06) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di			

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	3.033.988,00	2.851.971,00	6,38 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	2.806.171,00	2.633.479,00	6,56 %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	138,75 %	138,31 %	0,32 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	14.449.187	100,00 %	16.054.337	100,00 %	(1.605.150)	(10,00) %
- Consumi di materie prime	968.763	6,70 %	989.300	6,16 %	(20.537)	(2,08) %
- Spese generali	7.692.055	53,24 %	9.206.092	57,34 %	(1.514.037)	(16,45) %
VALORE AGGIUNTO	5.788.369	40,06 %	5.858.945	36,49 %	(70.576)	(1,20) %
- Altri ricavi	371.742	2,57 %	1.136.641	7,08 %	(764.899)	(67,29) %
- Costo del personale	4.497.470	31,13 %	4.181.791	26,05 %	315.679	7,55 %
- Accantonamenti	347.000	2,40 %	195.506	1,22 %	151.494	77,49 %
MARGINE OPERATIVO LORDO	572.157	3,96 %	345.007	2,15 %	227.150	65,84 %
- Ammortamenti e svalutazioni	559.354	3,87 %	729.494	4,54 %	(170.140)	(23,32) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	12.803	0,09 %	(384.487)	(2,39) %	397.290	103,33 %
+ Altri ricavi e proventi	371.742	2,57 %	1.136.641	7,08 %	(764.899)	(67,29) %
- Oneri diversi di gestione	178.668	1,24 %	276.593	1,72 %	(97.925)	(35,40) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	205.877	1,42 %	475.561	2,96 %	(269.684)	(56,71) %
+ Proventi finanziari	584		58.606	0,37 %	(58.022)	(99,00) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	206.461	1,43 %	534.167	3,33 %	(327.706)	(61,35) %
+ Oneri finanziari	(2.570)	(0,02) %	(23.474)	(0,15) %	20.904	89,05 %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	203.891	1,41 %	510.693	3,18 %	(306.802)	(60,08) %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari						
REDDITO ANTE IMPOSTE	203.891	1,41 %	510.693	3,18 %	(306.802)	(60,08) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	154.773	1,07 %	408.689	2,55 %	(253.916)	(62,13) %
REDDITO NETTO	49.118	0,34 %	102.004	0,64 %	(52.886)	(51,85) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	1,37 %	2,88 %	(52,43) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	0,37 %	(3,15) %	111,75 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	1,73 %	3,21 %	(46,11) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	1,88 %	3,90 %	(51,79) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria)]	241.104,00	534.167,00	(54,86) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	206.461,00	534.167,00	(61,35) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

2. MONITORAGGIO PERIODICO.

In aggiunta a quanto già previsto, l'Organo Amministrativo provvederà alla redazione della situazione economico-patrimoniale semestrale come da art. 12 dello Statuto.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]”



Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'Assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'Organo Amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'Assemblea dei Soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'Organo Amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'Organo Amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

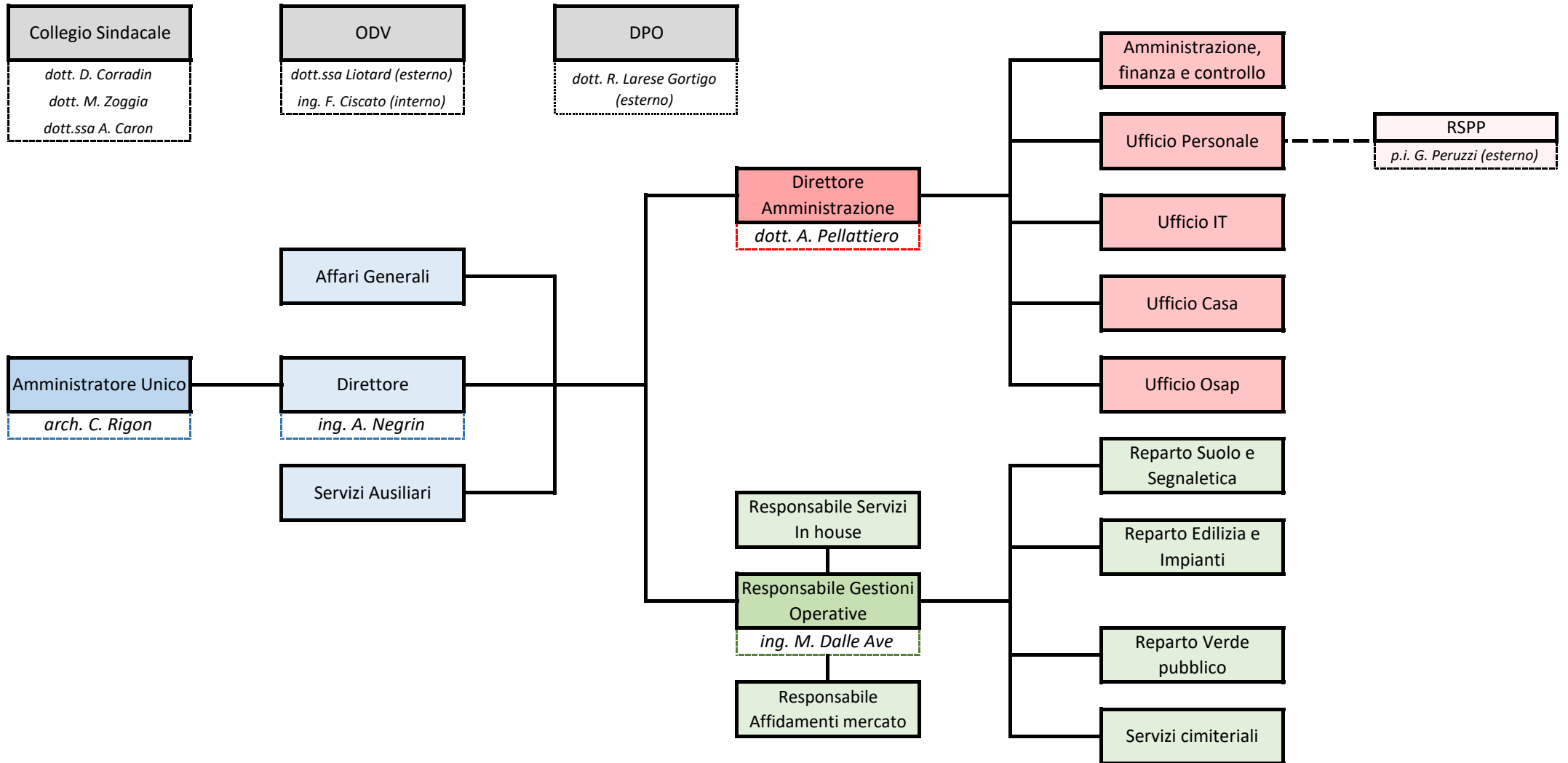
L'AMMINISTRATORE UNICO

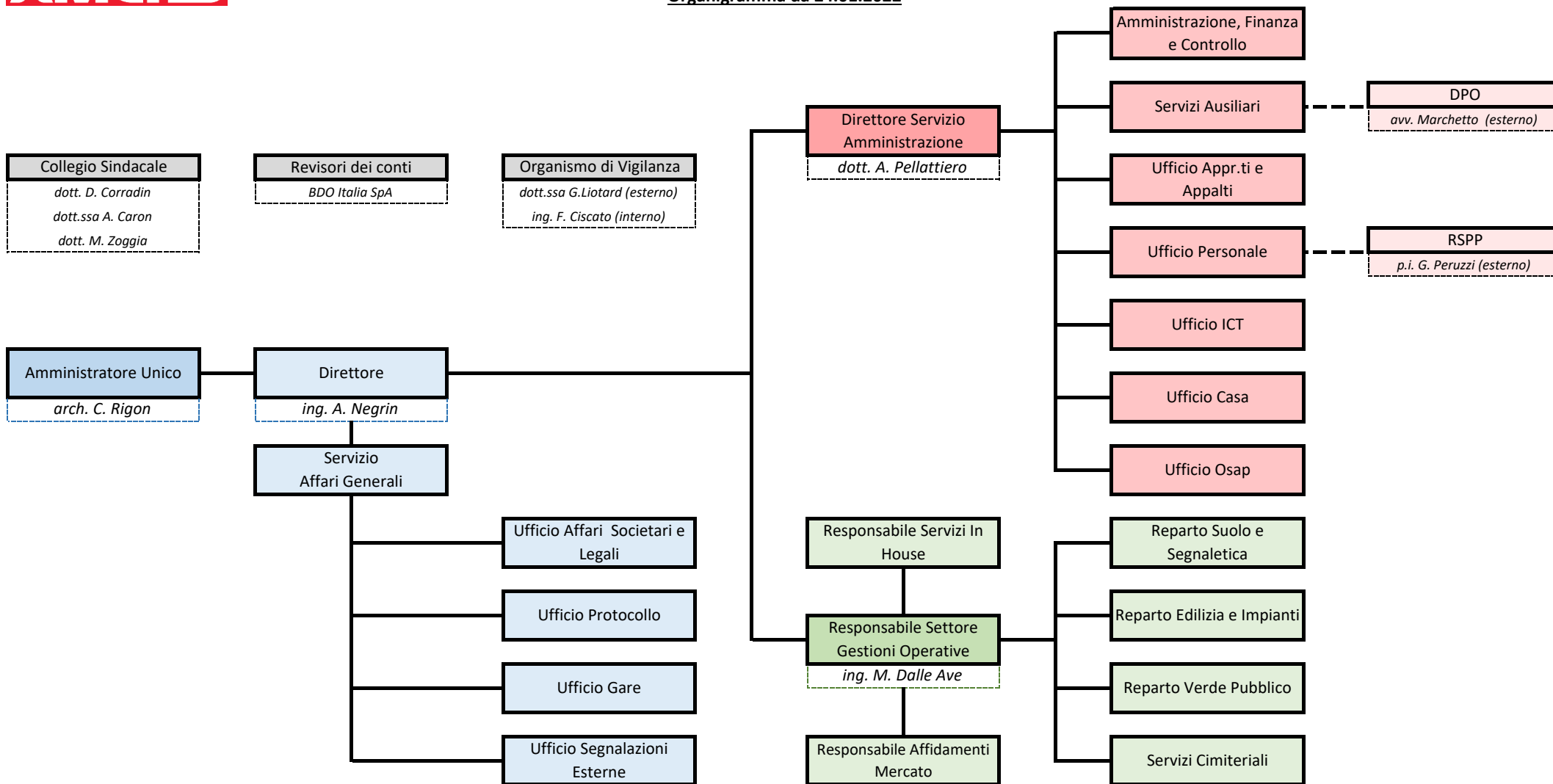
Arch. Carlo Rigon
A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Carlo Rigon', written over the printed name.

ALLEGATI:

- 1- organigramma aziendale al 31/12/2021
- 2- organigramma aziendale al 24.01.2022

Organigramma da 01.09.2021





Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'attenzione dell'Amministratore Unico della
Valore Città Amcps S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Valore Città Amcps S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio di esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico della Valore Città Amcps S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Valore Città Amcps S.r.l. al 31 dicembre 2021, incluse la

sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Valore Città Amcps S.r.l. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Valore Città Amcps S.r.l. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 10 giugno 2022

BDO Italia S.p.A.


Stefano Bianchi
Socio

Relazione della società di revisione indipendente sul prospetto di separazione contabile per le finalità dell'art. 15 comma 2 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175

All'attenzione dell'Amministratore unico di
Valore Città Amcps S.r.l.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato prospetto di separazione contabile e della relativa nota di commento (di seguito anche il "Prospetto") della Valore Città Amcps S.r.l. (la "Società") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Il Prospetto è stato redatto dall'Amministratore unico sulla base delle disposizioni degli artt. 8, 9, 10, 11 e 12 della Direttiva del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 settembre 2019 (di seguito la "Direttiva") nonché dei criteri di redazione descritti nella nota di commento e per le finalità di cui all'art. 15 comma 2 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175.

A nostro giudizio, il Prospetto della Valore Città Amcps S.r.l. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni della Direttiva ed ai criteri di redazione descritti nella nota di commento.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del Prospetto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile del Prospetto. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa - Criteri di redazione e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla nota di commento al Prospetto che descrive i criteri di redazione. Il Prospetto è stato redatto per le finalità previste dalla Direttiva, di conseguenza il Prospetto può non essere adatto per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il Prospetto

L'Amministratore unico è responsabile per la redazione del Prospetto in conformità alle disposizioni della Direttiva nonché ai criteri di redazione descritti nella nota di commento e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno che egli ritiene necessaria al fine di consentire la redazione del Prospetto che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del Prospetto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, senza considerare eventuali fatti intervenuti successivamente alla data di approvazione del bilancio d'esercizio, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del Prospetto a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del Prospetto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il Prospetto non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del Prospetto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile; inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi del Prospetto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di una incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della nostra relazione di revisione sul bilancio d'esercizio, senza considerare eventuali fatti intervenuti successivamente a tale data. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

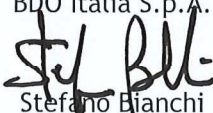
Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione.

Altri aspetti - Principali procedure di verifica svolte

Si evidenzia che, in accordo con l'art. 13 della Direttiva, lo svolgimento della revisione contabile ha comportato, tra l'altro, l'ottenimento di sufficienti e appropriati elementi probativi in merito a:

- la corrispondenza dei principi contabili adottati nella redazione dei conti annuali separati con quelli adottati nel bilancio aziendale;
- la quadratura dei saldi delle voci patrimoniali ed economiche dei conti annuali separati con quelli risultanti dal bilancio aziendale;
- il rispetto dei principi di separazione contabile delle attività e del divieto di trasferimenti incrociati tra attività e tra comparti, con riferimento alla valorizzazione delle transazioni all'interno dello stesso soggetto giuridico;
- la correttezza delle procedure gestionali volte alla costruzione dei driver e alla attendibilità dei dati fisici di supporto;
- il rispetto da parte della società dell'obbligo di fornire nella nota di commento l'informativa di cui all'articolo 12 della Direttiva.

Padova, 10 giugno 2022

BDO Italia S.p.A.

Stefano Bianchi
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei soci della società VALORE CITTA' AMCPS SRL soc.unipersonale.

Premessa

Il presente Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto per l'intero esercizio, le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c., essendo state affidate, quelle previste dall'art. 2409 - bis c.c., ad idonea società di revisione.

Il bilancio d'esercizio della VALORE CITTA' AMCPS SRL, è costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario e dalla relazione sulla gestione.

Il Bilancio in presentazione si sintetizza nei seguenti dati:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	€ 12.797.909,00
PASSIVO	€ 9.203.005,00
PATRIMONIO NETTO	€ 3.545.786,00
Utile dell'esercizio 2021	€ 49.118,00
TOTALE PASSIVO E NETTO	€ 12.797.909

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	€ 14.449.187,00
Costi della produzione	€ 14.243.310,00
Differenza tra valore e costi di produzione	€ 205.877,00
Proventi-oneri finanziari	€ (1.986,00)
Risultato prima delle imposte	€ 203.891,00
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	€ 154.773,00
Utile dell'esercizio 2021	€ 49.118,00

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione chiara, veritiera e

corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della VALORE CITTA' AMCPS SRL al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della buona conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;
- iii) dell'assetto societario essendo la società controllata al 100% dal Comune di Vicenza e soggetta alla disciplina del TUSP;

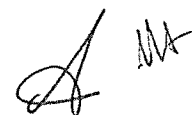
tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono sostanzialmente adeguate;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2021) e quello precedente (2020).

A far data dall'esercizio 2021 la società ha operato in house providing avendo sottoscritto con la controllante-Comune di Vicenza, apposita convenzione, nei limiti e nel rispetto della normativa specificatamente prevista per le società pubbliche, per l'esercizio in affidamento diretto delle attività di cui all'oggetto sociale.

Nel merito di quanto sopra, si precisa che la società ha idoneamente prodotto idonea relazione al governo societario, così come prevista dal Testo Unico Società Pubbliche.



La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti con approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione nel corso dell'esercizio dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Altresì periodiche riunioni di confronto sono state effettuate con la società incaricata della revisione legale dei conti, dalle quali non sono emerse né in corso d'anno come in sede della relazione al bilancio al 31.12.2021, eccezioni di sorte.

Il collegio sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratore unico, dipendenti e consulenti - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente e pertanto lo stesso ha conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio;

- il livello della sua preparazione tecnica risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore unico con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate e/o anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che l'amministratore unico ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad esso imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo amministrativo sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti in ordine all'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società ed è stato rispettato lo statuto sociale dove prevede particolari obblighi di informativa societaria;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le deliberazioni assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406 c.c.;

- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;

- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Il collegio sindacale prende inoltre atto della relazione finale dell'attività posta in essere dall'Organismo di Valutazione, dalla quale non emergono segnalazioni o rischi nel merito di possibili sanzioni per comportamenti penalmente rilevanti ai sensi e per gli effetti del dlgs 231/2002.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dall'organo amministrativo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione; ulteriormente, in ossequio all'art.6 del dlgs n.175/2016, così come già in precedenza evidenziato, risulta essere stata predisposta idonea relazione sul governo societario prevedente anche i presidi posti a prevenzione dei rischi di natura economica e finanziaria. Inoltre i documenti sono stati consegnati al collegio sindacale affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c. i valori significativi iscritti al punto B-I-6 e B-I-7 dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione;

- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che esiste idoneo valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5 dell'attivo dello stato patrimoniale sulla cui iscrizione si concorda;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- gli eventuali impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come anche si evince dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro **49.118,00**.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dall'Amministratore Unico.

I risultati della revisione legale del bilancio d'esercizio svolta dalla BDO ITALIA SPA sono contenuti nella *"Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio"*, datata 10.06.2022, relazione che contiene il seguente giudizio in ordine al bilancio:

"A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021 del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione."

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore Unico in nota integrativa.

Osservazioni in ordine alla predisposizione di idonei conti annuali separati.

Si prende atto che la società ha predisposto idonea informativa richiesta dall'art. 12 della Direttiva Mef sui conti annuali separati, adottata ai sensi dell'art. 15, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, predisponendo idonei conti annuali separati che sono stati oggetto di analisi da parte del revisore dei conti che ha espresso in data 10.06.2022 la propria relazione positiva al riguardo.

Vicenza, 10.06.2022

Il collegio sindacale

Dott. Dario Corradin – Presidente

Dott.ssa Anna Caron – Sindaco effettivo

Dott. Mario Zoggia – Sindaco effettivo

